ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{6}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). Trieste, Venerdì 6 Gennaio 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8394

A PORTO ARTURO DOPO LA RESA.

TOKIO 5 (Reuter). Non si conosce ancora la cifra complessiva delle perdite dei russi e dei giapponesi a Porto Arturo. Il trasporto della maggior parte dei feriti e malati è impossibile. I giapponesi si affannano a far portare medicine e viveri nella fortezza. Si spera che dopo migliorate le condizioni sanitarie e mercè le debite cure, si potranno salvare migliaia di uomini. Le cure di tanti prigionieri è un compito difficilissimo e costosissimo. E' possibile che quindi i giapponesi più tardi provvedano acchè i prigionieri sieno rimpatriati. Presentemente si sta appunto discutendo la questione a Tokio.

Si crede che il generale Nogi si recherà per ordine del Mikado a Tokio dove gli sarà fatto un ricevimento entusiastico. Gli addetti militari stranieri sono arrivati ieri a Porto Arturo. Gli ufficiali giapponesi di marina non hanno ancora esaminato le navi affondate e sullo stato delle stesse non si sa nulla. Ma si farà una scrupolosa visita appena sarà possibile. I russi hanno bloccato il dock a secco prima della capitolazione facendo affondare in senso traversale al dock la nave trasporto «Amur».

I russi consegnarono ieri il cantiere e dieci piccoli battelli pronti ad essere adoperati. Non si è incominciato ancora l'allontanamento delle mine, che sarà intrapreso appena i russi avranno consegnato i piani della città. Si spera di poter mettere a galla alcune delle navi affondate.

TOKIO 5 (Reuter). I plenipotenziari russi e giapponesi a Porto Arturo stipularono oggi una convenzione supplementare sul procedimento da seguirsi nella resa formale della fortezza e sul trattamento della guarnigione e degli abitanti di Porto Arturo.

Una visita alle rovine di Porto Arturo.

LONDRA 5 (N). Il «Daily Mail» ha da Porto Arturo: Tutti gli addetti navali esteri che si trovavano a Tokio sono venuti qui per visitare le fortificazioni. Essi fecero il tragitto fino a Dalny sul piroscafo «Manciumaru», che è l' antico «Manciuria», tolto dai giapponesi ai russi, e che fu costruito nello Stabilimento Tecnico Triestino. A Porto Arturo non è rimasta una pietra sull'altra; tutti i cannoni nelle fortificazioni sono stati resi inservibili; gli otturatori furono gettati in mare.

I giapponesi e i soccorsi dell'„Andromeda".

WEI-HAI-WEI 5 (Reuter). I giapponesi non hanno permesso all'incrociatore inglese «Andromeda» di sbarcare provviste a Porto Arturo o nelle vicinanze della città, perchè non sarebbero state tolte ancora le mine russe.

La nave è ritornata perciò in questo porto.

La caduta della piazza e i critici inglesi.

LONDRA 4 (N). Ecco le opinioni di alcune personalità militari inglesi sulla caduta di Porto Arturo:

L'ammiraglio Freemantle: — Il forte di Erlungscian era la chiave della fortezza. Dopo la sua caduta, la presa di Porto Arturo era questione di giorni; dopo quella di Paulungscian, non poteva essere che questione di ore.

Il generale Turner, ispettore generale della riserva: - I giapponesi possono ora occuparsi liberamente di Kuropatkin; e questo, con la sua lunghissima retrovia da difendere, mi sembra avere ancora la posizione peggiore. Credo che la Russia abbia perduto la sua partita nell'Estremo Oriente, e temo che in avvenire essa volgerà di nuovo i suoi sogni di conquista verso le Indie, con le quali le comunicazioni ferroviarie sono ad ogni modo più facili.

Il critico militare Miller Maguire: — I giapponesi hanno intrapreso la più difficile opera d'assedio che ricordi la storia. Gli assedî di Richmond, di Metz e di Plewna, sono stati nulla al confronto. Non credo che la presa di Porto Arturo possa avere conseguenze gravi per la Russia: essa si è riavuta in pochi anni della battosta di Sebastopoli. La presa di Porto Arturo è lo strappo alla barba d'un gigante. Il movimento interno per la conquista d'un regime di libertà non può influire sullo sviluppo militare della Russia, il quale è sopra tal via che l'Inghilterra gli avrebbe tutto da invidiare. Tutta la guerra di Estremo Oriente è la dimostrazione dell'assurdità delle cosidette «innovazioni tattiche» sperimentate nella campagna del Transvaal, e un ritorno alle grandi tradizioni di Napoleone, di Wellington e dello Stato Maggiore prussiano.

Le recriminazioni della stampa russa.

PIETROBURGO 5 (N). Il linguaggio della stampa russa si fa sempre più eccitato. Il «Russ» eleva formale accusa contro la censura militare, di aver svisato la verità sulla vera situazione in Porto Arturo, e condanna esplicitamente il modo in cui fu condotta finora la guerra.

A proposito di Stössel allo czar, che dice: «Potente sire! Perdona, noi abbiamo fatto quanto stava nel potere umano. Giudicaci, ma giudicaci con clemenza», i «Novoje Vremja» pubblicano un vibratissimo articolo, in cui dicono tra altro: «Non gli eroi di Porto Arturo devono comparire dinanzi al tribunale, bensì coloro che costruirono una fortezza senza provvederla di un porto e di cantieri sufficenti, coloro che lasciarono i difensori senza cannoni, senza munizioni, senza provvigioni, senza indumenti, senza medicinali. Tutti i russi desiderano che costoro siano giudicati nel modo più severo, per essere liberati da quei tenebrosi nemici, che sono molto più pericolosi dei nemici visibili».

Un commento francese sulle condizioni della resa.

PARIGI 5 (N). Il «Figaro» commentando la convenzione per la resa di Porto Arturo ha roventi parole di biasimo per i giapponesi che non hanno accordato ai difensori gli onori militari togliendo a tutti i soldati russi quelle armi che essi avevano adoperato per ben dieci mesi con ammirabile eroismo. Non basta ai giapponesi - dice il giornale - quest'umiliazione dei vinti, essi dichiararono prigionieri di guerra anche tutti i borghesi e i funzionari civili, nè fecero eccezioni nemmeno per i feriti. Agli ufficiali fu permesso di conservare la spada e di ritornare in Russia, impegnando la parola d'onore di non combattere più. Si sa che nella capitolazione di Sédan agli ufficiali francesi fu offerto di firmare una dichiarazione analoga, ma quelli che firmarono furono severemente biasimati. L'ufficiale deve in ogni caso dividere la sorte dei suoi soldati. Questa massima fu dichiarata valevole per il regolamento francese e si deve augurare che anche gli ufficiali russi rifiutino quel favore.

Reclami giapponesi e russi per violazioni di neutralità.

MADRID 5 (N). Il ministro degli esteri dichiara nei giornali che il Giappone ha diretto reclamo alla Spagna pel suo contegno durante la guerra attuale, e particolarmente per la sosta e il rifornimento della squadra russa a Vigo. La Spagna rispose che essa osservò in ogni occasione la più rigorosa neutralità. La risposta fu soddisfacente in tutti i punti.

PIETROBURGO 4 (Ag. tel. russa). Si telegrafa da Pechino: L'inviato russo ha protestato energicamente presso il Governo cinese contro la partecipazione di 30 cinesi al combattimento presso il passo di Tieling nonchè contro il fatto che i giapponesi si valgono dell'isola di Miaotao come base per la loro flotta. Nella protesta è detto che i giapponesi costringono la popolazione cinese ad abbandonare l'isola, proibiscono di accostarsi alla stessa e perquisiscono tutte le navi che si avvicinano alle acque del litorale neutrale.

Un incrociatore giapponese a Manilla.

MANILLA 5 (Reuter). I piroscafi arrivati dal sud informano di avere veduto un incrociatore giapponese che incrociava nello stretto di San Bernardino fra le isole di Luzon e Mendoio. Alle 2 pom. l'incrociatore si avvicinò al bacino di Manilla.

Voti serbi per la Russia.

BELGRADO 5 (B). La stampa esprime il suo dolore per la caduta di Porto Arturo e le sue simpatie alla Russia. Spera che, nonostante il grave colpo, riuscirà in breve al potente impero dello czar di vincere il suo valoroso avversario.

Il «Nigritia» dichiarato buona preda

NAGASAKI 5 (B). Il tribunale delle prede ha dichiarato che il vapore «Nigritia» è buona preda.

Skrydloff membro dell' ammiragliato.

PIETROBURGO 5 (N). Un «ukase» imperiale nomina l'ammiraglio Skridloff a membro dell'ammiragliato.

L'agitazione per la libertà in Russia.
Lotta a morte.

PIETROBURGO 5 (N). L'adunanza della nobiltà di Twer fu aggiornata fino al febbraio. In quell'epoca si faranno le elezioni che finora non si poterono fare perchè tutti i candidati al posto di maresciallo della nobiltà al quale è unita la presidenza dello «zemstvo», hanno rifiutato. Uno dei candidati proposti dichiarò che il suo posto non è al tavolo presidenziale, ma tra le file del partito dove si combatte sino alla morte contro la burocrazia, flagello della Russia, per il diritto, la legge e la libertà.

L'insurrezione imminente ?

LONDRA 5 (N). Il «Morning Leader» ha da Copenhagen: Una potenza amica ha informato il Governo russo, che oltre il confine si contrabbandano grandi quantità di armi. A malgrado di tutti i provvedimenti della polizia, non si è riusciti a scoprire i nascondigli delle armi, benchè nei distretti sospetti si sieno fatte le più scrupolose ricerche. Furono contrabbandate oltre il confine pure delle bombe. Si teme che i rivoluzionari tengano un grande numero di granate a mano per l'imminente insurrezione inevitabile.

Secondo informazioni da Kiew, Mosca e molte altre città russe, risulta che i partiti rivoluzionari sono ora risoluti a ricorrere a mezzi violenti. In una conferenza dei diversi gruppi rivoluzionari tenutasi in un luogo fuori della Russia per discutere sui particolari dell'azione da iniziarsi si riconobbe che riforme politiche reali e radicali non si potranno ottenere che mediante qualche atto rivoluzionario; quindi i partiti si porranno tosto all'opera.

MOSCA 5 (Ag. russa). Nel congresso tenutosi a Pietroburgo di 496 ingegneri di tutti i rami della tecnica, fu mandato all'amministrazione municipale di Mosca un telegramma in cui gli ingegneri esprimono alla stessa la loro più viva simpatia e il fermo convincimento, condiviso dai migliori uomini della Russia, che la via additata dai rappresentanti della prima città russa, è l'unica adatta a condurre la Russia alla vera potenza e al progresso.

VOLOGDA 5 (N). Nella seduta del Consiglio municipale il borgomastro non permise la lettura della relazione sul congresso degli «zemstvo»; quindi 17 consiglieri deposero il loro mandato e fra vivi applausi del pubblico numeroso lasciarono l'aula.

La leva in Finlandia

HELSINGFORS 5 (N). Nelle città di Tanastehus e Lawisa nessuno comparve all'elezione della commissione di leva. A Kuopio le elezioni furono aggiornate fino a quando si tratterà al Parlamento la questione del servizio militare. Le rappresentanze comunali di Pargas e Wasa presero analoghe deliberazioni.

La conversione dell'imperatrice della Cina.

LONDRA 5 (N). Da Nuova York giunge la notizia che alcuni parenti dell'inviato americano a Pechino hanno ricevuto lettere dalla Cina, secondo le quali l'imperatrice vedova si convertirebbe alla setta denominata «delle scienze cristiane», la quale pretende di guarire le malattie con le preghiere.

IL MINISTRO TITTONI
colpito da congestione cerebrale.

ROMA 5 (N). Stamane si sparse improvvisamente per Roma la notizia che il ministro degli esteri Tittoni era stato colpito da grave malore. Recatomi al ministero degli affari esteri per assumere informazioni, trovai l'anticamera affollata di deputati e di altre personalità ed appresi che Tittoni era partito ierlaltro in perfette condizioni di salute per una partita di caccia sul lago Trasimeno, ospite del deputato Cesaroni. Alla caccia erano invitate numerose altre personalità diplomatiche. Il Tittoni, appena arrivato presso il suo ospite, accusò un certo malessere che credette causato dall'eccezionale freddo. Allora il Cesaroni lo consigliò di porsi a letto, esitando però a comunicare la notizia alla famiglia del ministro per non allarmarla; ma il malore andò crescendo e durante la notte il ministro fu preso da una febbre fortissima. Il Cesaroni ritenne opportuno di avvertire allora la famiglia con un dispaccio giunto a Roma stamattina. Nel frattempo venivano pure avvertiti gli alti funzionari del ministero degli esteri. Essendo le condizioni del ministro abbastanza gravi, se non allarmanti, oggi a mezzodì donna Bice Tittoni è partita per San Feliciano per recarsi al letto del marito. La contessa Tittoni fu ricevuta dal Cesaroni il quale la condusse tosto nella stanza del ministro; frattanto venivano avvertiti i medici i quali visitato l'ammalato, riservarono ogni formale giudizio. I funzionari del ministero agli esteri si affrettarono a comunicare la notizia al presidente del Consiglio il quale si trova a Cavour. Giolitti rispose telegraficamente che se le notizie si facessero più gravi tornerà immediatamente a Roma.

Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la consueta firma dei decreti. Il ministro Luzzatti informò il re del malore di Tittoni. Il re espresse il suo vivo dispiacere e il desiderio di essere informato sulle fasi della malattia.

Nel pomeriggio a Montecitorio correva un'altra versione sulla malattia di Tittoni. Si assicura infatti che il ministro, causa il freddo, sia stato colpito da congestione. Fortunatamente tra gli invitati alla partita di caccia si trovava pure il prof. Mazzoni il quale prestò le prime cure al ministro.

ROMA 5 (N). Un telegramma privato giunto in questo momento reca che Tittoni è stato colpito da congestione cerebrale, accompagnata - strano fenomeno - da febbre altissima la quale si potrebbe anche giudicare come dovuta alla reazione. Assistono l'infermo la moglie, e i membri della famiglia Cesaroni. Lo stato del malato perdura gravissimo.

Il «Giornale d'Italia» pubblica un'intervista col duca Caetani reduce da San Feliciano, il quale era partito insieme al Tittoni, all'ambasciatore Mayer, al dott. Mazzoni e ad altri. Tittoni si lamentava di un malessere che lo aveva colpito fino dalla sera precedente, era però di buon umore. I gitanti si fermarono alla Villa Cesaroni a San Feliciano. Iermattina si imbarcarono sul vaporino «Trasimeno» per recarsi nella riserva di caccia. La superficie del lago era agitata da una brezza rigidissima. Tittoni si lamentava di fitte al capo, aveva brividi di freddo e a volte era assalito da grandi scalmane e doveva liberarsi dalla pesante pelliccia da automobilista. A metà della caccia, sentendosi male si ritirò. Ritornato alla Villa si sentì meglio e fece colazione cogli altri ospiti, ma non credette prudente di prender parte alla battuta del pomeriggio. Il riposo gli aveva giovato cosicchè iersera stette fino a tarda ora in conversazione cogli amici e decise di ritornare a Roma stamane alle sette.

Stamattina il cameriere andato a trovarlo lo trovò vestito colla giacca da automobilista e disteso sul letto. La luce elettrica era rimasta accesa. Lo chiamò più volte e lo scosse senza ottenere risposta; accorsero tosto i famigliari e il dott. Mazzoni il quale diede i rimedi che si potevano avere al momento. Si telegrafò alla contessa Tittoni la quale giunse nel pomeriggio. L'infermo è colpito da congestione cerebrale causata dal freddo e da congestione polmonare destra.

Stasera le condizioni sono alquanto migliorate; il malato va riprendendo i sensi.

PERUGIA 5 (N). La signora Tittoni, accompagnata dal prefetto di Perugia Dallari, è giunta a San Feliciano. A Orte trovò un telegramma del principe Colonna: Continua il miglioramento; il pericolo è scongiurato. La notizia della malattia di Tittoni giunse qui stamane telefonicamente e produsse grande impressione. Tittoni era stato prefetto della città. Accorsero a Villa Cesaroni il prefetto, il deputato Fani e due medici. Si attende da Napoli il dott. Masugli medico personale del ministro. Il bollettino di Mazzoni delle ore 3.20 dice: «Congestione cerebrale «a frigore», congestione polmonare destra, polso 135, temperatura 38.8. Prognosi riservata». Stanotte si attendono da Roma i professori Marchiafava e Bastianelli.

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che anni or sono Tittoni riteneva fermamente di essere ammalato di cuore e si fece visitare dal prof. Murri il quale lo assicurò che nessun sintomo esisteva di malattia cardiaca; il prof. Murri affermò di avergli trovata un'importante quantità di acido urico; gli prescrisse una cura. Perciò Tittoni frequentò l'estate la fonte di Fiuggi e tralasciò di fumare; ricorse poi al professor Postemski il quale lo operò. Per qualche tempo non si sentì bene. Giorni sono, accompagnando un amico a vedere i lavori di restauro che si stanno eseguendo nella sua casa disse: Purtroppo temo che non arriverò a godermela, o sarà per poco. Sono ammalato di cuore e credo morrò presto.

I socialisti ungheresi e le elezioni.

BUDAPEST 5 (N). Il partito socialista ha pubblicato oggi un manifesto composto di 22 articoli contenenti nel loro complesso il programma socialista. Il partito socialista intende di partecipare in tutto il paese alle elezioni.

I tumulti del 13 dicembre alla Camera ungherese.
L'interrogatorio dei deputati accusati.

BUDAPEST 5 (B). Oggi il capitano di città ha interrogato gli ex-deputati Nicolò Gabanyi, Giovanni Hock, Paolo Nessi, Martino Lovaszy, Desiderio Banffy, Francesco Krasznay, Lodovico Hollo e Carlo Eötvös in relazione agli avvenimenti seguiti alla Camera il 13 dicembre. I deputati hanno dichiarato che essi sono responsabili solo di fronte alla Camera dei deputati per quanto fecero, alla Camera il 13 dicembre e protestarono contro l'intimazione comparsa, spiccata quando la Camera non era stata ancora sciolta. Il barone Banffy dichiarò inoltre di protestare contro l'intimazione anche perchè, quale membro della Camera dei magnati, gode ancora dell'immunità parlamentare.

Nel pomeriggio il presidente di polizia Toth interrogò gli ex-deputati Polonyi, conte Aladar Zichy, Ugron, Rigo, Rakosi, Rath, Geza, Luby, Sümegi, Zoltan Papp e Francesco Daranyi. Dei 43 ex-deputati, accusati di sedizione o di violenze contro organi dell'autorità finora furono interrogati complessivamente 26.

A ventidue dei deputati accusati di partecipazione ai vandalismi avvenuti nella seduta del 13 dicembre non potè essere intimata la citazione di comparire alla polizia perchè erano già partiti da Budapest.

Tisza in udienza dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

BUDAPEST 5 (B). Stamane il conte Tisza è stato ricevuto dal re in udienza privata. Il colloquio durò un'ora.

SANGUINOSI CONFLITTI A VIENNA.
Le provocazioni di una guardia di polizia.

VIENNA 5 (N). Dopo una adunanza di falegnami nel distretto di Margarethen, avvennero gravi dimostrazioni con spargimento di sangue. Il conflitto fu provocato dal fatto che un poliziotto ferì gravemente al capo un povero vecchio, che uscendo dalla cucina popolare, era capitato per caso in mezzo ai dimostranti. L'indignazione della folla fu tale che le guardie dovettero fuggire precipitosamente. Una colonna di oltre 2000 persone, raccoltasi sull'Einsiedlerplatz fu affrontata dalla polizia che cercò di respingere i dimostranti. Questi però non cedettero e la polizia allora fece uso dell'arma bianca. Rimasero ferite altre due persone che caddero a terra immerse nel sangue.

COMUNICAZIONI TELEFONICHE
Budapest-Belgrado e Semlino-Belgrado.

BELGRADO 5 (B). Il giornale ufficiale pubblica il trattato concluso fra la direzione delle poste e dei telegrafi d'Ungheria e quella di Serbia, per l'impianto di una linea telefonica Budapest-Belgrado e di una linea locale Semlino-Belgrado. La linea sarebbe aperta in primavera.

Bülow e le informazioni delle autorità alla stampa

BERLINO 5 (N). Il cancelliere dell'impero ha emanato - a quanto reca la «Tägliche Rundschau», - un decreto concernente i rapporti fra le autorità e la stampa. Nello stesso il conte Bülow dispone che le risposte alle domande di rappresentanti legittimati di giornali che richiedono informazioni, debbano essere fornite, entro i limiti del possibile, senza dilazione.

DA COSTANTINOPOLI.
I bulgari preparano l'insurrezione per la primavera.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Da qualche tempo il comitato bulgaro costringe i gendarmi cristiani a dimettersi con minacce di morte; per tali fatti a Perleqe furono arrestati e posti sotto consiglio di guerra 15 gendarmi bulgari. Il generale De Giorgis ha deciso di non accettare dimissioni ingiustificate di gendarmi cristiani prima che non sia decorso il pattuito periodo di due anni di servizio.

Secondo informazioni turche, recentemente alcuni capi di bande passarono con trasporti di munizioni il confine bulgaro del vilajet di Ueskūb. Dalle corrispondenze cifrate sequestrate risulta che il comitato bulgaro prepara una ripresa dell'insurrezione per la primavera.

Secondo le disposizioni più recenti, i tre vilajet macedoni verranno divisi, per l'azione militare contro le bande, in cinque distretti, ciascuno sotto il comando di un generale. Gli stati maggiori risiederanno a Salonicco, Ueskūb, Monastir, Serres e Castoria.

Fra truppe turche e bande bulgare.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Nel vilajet di Monastir le truppe distrussero una banda bulgara composta di nove uomini; una casa fu incendiata. A Krusceviza, a 27 chilometri nord-est di Monastir, i gendarmi uccisero due membri del comitato bulgaro.

La grazia a una maestra presunta rivoluzionaria

COSTANTINOPOLI 5 (N). In seguito all'intervento dei commissari civili a favore della maestra Cxakyrora di Ueskūb, condannata a 3 anni di carcere per partecipazione a complotti rivoluzionari, l'ispettore generale ne propose al sultano la grazia, che probabilmente sarà anche accordata.

La destituzione di un „caimacan."

COSTANTINOPOLI 5 (N). Il caimacan di Ghievgheli, nel vilajet di Salonicco, fu destituito in seguito ai noti fatti di Dumniza, e perchè sospetto di favorire i «comitasci» greci.

PARLARENTO RUMENO.

BUCAREST 5 (B). Oggi è stato sciolto il Parlamento. Le nuove elezioni per la Camera si terranno dall'11 al 15 febbraio e per il Senato dal 7 all'11 dello stesso mese. Il nuovo Parlamento è convocato per il 23 febbraio.

Un furto in casa Bonaparte ad Ajaccio.

PARIGI 5 (N). Nella casa nativa di Napoleone ad Ajaccio, casa che è stata trasformata in museo, furono rubate molte reliquie e oggetti d'arte appartenenti ai Bonaparte.

LO SCIOPERO DEGLI SCARICATORI A VENEZIA.

VENEZIA 5 (N). Lo sciopero prosegue tranquillamente. Il lavoro alla Marittima è aumentato; vi lavorarono complessivamente 350 persone; alcune ditte aprono concorsi per nuovo personale. Gli scioperanti tennero anche oggi un comizio in cui gli oratori si dichiararono tutti sicuri della vittoria rilevando che il numero dei krumiri è assolutamente insufficiente. Alcuni di questi giungono dalle città vicine. E' giunto un battaglione di alpini da Conegliano con altri rinforzi di guardie e carabinieri. Alla Marittima staziona una nave da guerra e una torpediniera. Lo spiegamento di forza è grandissimo temendosi conflitti fra scioperanti e krumiri.

Decesso. SALISBURGO 5 (B). Il dott. Riccardo Schuster, noto bibliofilo e archivista, segnalatosi nell'istituzione dei corsi superiori scolastici a Salisburgo, è stato trovato oggi cadavere nella sua camera. Morì di apoplessia.

I cambi nelle guarnigioni a.-u. VIENNA 5 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Graz: La «Grazer Tagespost» ha da parte militare quanto segue riguardo agli imminenti movimenti di truppe. Il reggimento dragoni num. 5 sarà traslocato da Wiener-Neustadt e Traiskirchen a Gorizia; una compagnia del primo reggimento di artiglieria da fortezza è trasferita da Vienna a Plezzo; inoltre si manderà un battaglione di cacciatori da campo a Gorizia, un altro a Monfalcone, uno a Trieste, uno a Innichen, uno a Sillian e uno a Bressanone.

Un congresso di studenti slavi a Zagabria. ZAGABRIA 5 (N). Gli studenti di legge di Zagabria hanno intenzione d'organizzare qui un congresso di studenti di legge slavi-meridionali. Essi inviteranno gli studenti di Belgrado, di Sofia e di altre città slave meridionali.

Estrazioni.

VIENNA 5 (B). Biglietti di lotteria del Credito Fondiario 3 p. c., seconda emissione dell'anno 1889.

La vincita principale di corone 100.000 toccò al biglietto Serie 1359 N. 11. Il viglietto Serie 4913 N. 28 vinse cor. 4000; i biglietti Serie 3194 N. 19 e Serie 7283 N. 23 vinsero ocrone 2000 ciascuno.

Il suicidio del cassiere della Casa reale d' Italia.

PISA 5 (N). Il capitano Ferdinando Carozzi, cassiere della Casa reale, si suicidò oggi con quattro revolverate alla testa. Mancano nella cassa sessantamila lire.

Asfissiati dal gas carbonico.

TORINO 5 (N). Nella trattoria Bodoni, in via Rattazzi, vennero stamani trovati i cadaveri del trattore Celestino Pautosso e del suo amico Leopoldo Covenaglia. La morte è dovuta ad asfissia prodotta dalle esalazioni di un braciere di carbonella acceso per riscaldare la camera. Il Pautosso ospitava generosamente da tre mesi il Covenaglia che era venuto a Torino dall'Egitto per farsi curare una malattia d'occhi.

Infezione tifoidea collettiva.

STOCCOLMA 5 (N). Dopo una festa datasi al Grand Hotel di Stoccolma si ammalarono molte centinaia di persone, delle quali molte sono già morte. Si constatò negli ammalati febbre tifoidea acutissima, probabilmente in seguito all'uso di legumi ch'erano stati lavati in acqua inquinata. La conduttura d'acqua fu chiusa.

Grave disgrazia in una fabbrica di birra.

COBURGO 5 (N). Stamane nella locale fabbrica di birra si sfasciò uno dei cumuli di ghiaccio destinato alla refrigerazione della birra, seppellendo otto operai. Appena iniziata l'opera di salvataggio si estrasse di sotto al cumulo un operaio morto, ma si temeva, come infatti le ricerche posteriori confermarono, che fosse perito un maggior numero di persone di quanto si riteneva dapprima. Sino alle 10 e mezzo la polizia e i pompieri accorsi per l'opera di salvataggio avevano estrat-

---

TRACCIA DI SANGUE
Romanzo di **Minon Petty**. (16)

Che cosa le aveva fatto abbandonare la casa paterna e la patria per vestire l'abito della suora ospitaliera in una lontana colonia italiana?

Gilberto Porrati che l'aveva veduta seduta vicino al suo letto per molte ore di seguito nei giorni in cui era aggravato, non aveva osato domandarglielo.

Egli s'era accontentato di rimirarla, in silenzio, fissando i suoi occhioni neri in quelli azzurri e dolcissimi di lei. Sotto la pressione di quello sguardo ardente, suor Maria arrossiva. Perchè arrossiva, la bella fanciulla?

Gilberto Porrati, dunque, doveva partire nel pomeriggio e le sue casse erano già state portate a bordo del postale che stava per salpare per l'Italia.

Venne il momento del distacco, sempre doloroso per tutti, e questa volta specialmente per il giovane ufficiale.

Dopo avere stretta ad uno ad uno le mani dei colleghi ancora degenti all'Ospedale e dei medici, venne la volta di accomiatarsi dalle buone suore.

Forse, per la prima volta in sua vita, Gilberto Porrati non era del suo solito umore e per quanto si sforzasse di nasconderlo, era evidente ch'egli soffriva.

Salutata la superiora, salutate le altre suore, egli si fermò dinanzi a suor Maria, che era in un canto della stanza, pallida, tremante, coi belli occhi fissi sul pavimento.

— Mi permettete, suor Maria, di stringervi la mano e di ringraziarvi per tutto ciò che avete fatto per me? - le disse il giovane ufficiale con voce in cui traspariva l'angoscia.

Suor Maria, senza rispondere, senza alzare gli occhi, tese la sua manina bianca, dalle lunghe dita affusolate, al giovane ufficiale, che la strinse a lungo, con un tremito.

— Non mi dite arrivederci? - mormorò Gilberto.

Anche questa volta suor Maria non ebbe la forza di aprire le labbra; essa staccò una piccola medaglietta che teneva attaccata alla corona che portava in vita e la porse al giovane, che la prese e la portò alle labbra.

— Anche voi l'avete baciata tante volte, durante la mia malattia - egli mormorò; poi, dopo un istante, riprese, parlando a voce bassa ma in fretta: - Mi permettete di scrivervi qualche volta?

La monaca assentì col capo.

— E voi mi scriverete? Mi darete vostre notizie?

— E' impossibile! - disse suor Maria con un filo di voce.

— Non ci rivedremo più mai?

— Forse mai!

E incapace di frenarsi oltre, la monachella nascose il volto in un elegante fazzoletto di batista, e si vide il suo seno sollevarsi sotto l'impeto dei singhiozzi.

Con moto rapido come il baleno, il giovane si chinò, afferrò la mano sinistra di suor Maria e la portò alle labbra, come un momento prima aveva fatto della medaglietta.

— Ci rivedremo! - esclamò Gilberto, uscendo a precipizio dall'ospedale.

Durante il lungo mese di degenza all'ospedale, Gilberto Porrati non si era mai curato di analizzare ciò che provava per la bella suora; egli credeva di non sentire per lei che ammirazione e riconoscenza, mentre nel momento degli addii, il vero stato del suo animo s'era improvvisamente palesato a lui; egli aveva compreso che il sentimento che provava era ben più caldo, più appassionato della riconoscenza; egli aveva dovuto confessare a sè stesso che l'amava con tutte le forze del suo cuore.

E quando fu fuori, all'aperto, dinanzi alla grande diga riarsa dal sole, dinanzi al mare lucente, fiammeggiante, sentì un gran vuoto dentro di sè, sentì un profondo dolore, qualche cosa che non aveva mai provato, come uno schianto e quando la sirena del «Bormida» annunciò la partenza, egli, che si trovava sul ponte del piroscafo, rivolse gli occhi umidi verso la bianca casetta dell'ospedale, che racchiudeva la fanciulla che, per la prima, aveva saputo fargli comprendere che cosa fosse il vero amore.

Nel momento in cui l'elice cominciò con le sue ali poderose battere le onde, per lanciarsi verso l'Italia, Gilberto provò uno schianto, come avesse lasciato là, sulle aride sponde del mar Rosso, una parte di sè stesso, anzi la parte migliore di sè stesso.

E mentre i suoi compagni di viaggio, quasi tutti ufficiali rimpatrianti, ingannavano la vita monotona di bordo, col giuocare alle carte nel grande salone e col vuotare parecchie bottiglie, egli, chiuso nella sua cabina, riempiva di parole d'amore diversi fogli di carta, che avrebbe spediti a suor Maria al primo approdo. Ma, man mano che l'approdo andava avvicinandosi, egli lacerava qualcuno di quei fogli, quelli appunto in cui le parole d'amore erano più veementi, sembrandogli di profanare la fanciulla adorata col parlarle la voce brutale della passione.

Egli rivedeva con la mente la giovane monachella, circonfusa in un'aureola di misticismo che la rendeva cosa più che mortale. Per lui non era più donna, ma angelo, ed agli angeli non si parla il linguaggio dell'uomo.

Così quando il «Bormida» fece scalo a Suez, egli non confidò alla posta che poche parole per suor Maria, in cui la passione trapelava attraverso le frasi banali.

— Quel diavolo di Porrati non è più lo stesso - dicevano gli ufficiali vedendolo sedere a mensa, taciturno, melanconico, con gli occhi fissi su uno dei finestruoli della sala da pranzo, da cui si scorgeva l'immensa distesa del mare.

— Lo si direbbe innamorato - aggiunse un capitano.

— E perchè non lo potrebbe essere? Dopo tutto le donne nere non sono da disprezzarsi. Dì un po', Porrati, ti piacciono le nere? - domandò un tenentino, ciarlone instancabile.

Gilberto guardò trasognato colui che lo aveva interpellato e distolto dai suoi pensieri.

— T'ho domandato se ti piacciono le donne nere - ripetè il tenentino.

— No, a me piacciono le bianche, solamente le bianche - rispose Gilberto e dinanzi ai suoi occhi passò l'apparizione della giovane monaca, col viso pallido circondato dall'immensa cuffia e dal sogolo bianchi.

— C'è chi sostiene che tu abbia lasciato, laggiù, a Massaua un brano del tuo cuore - aggiunse ridendo il capitano.

— Potrebbe darsi, che il brano del cuore sia uscito a mia insaputa dal buco che m'ha fatto nel corpo la palla d'un abissino.

(Continua).

to nove operai: tre erano morti, quattro feriti gravemente e due leggermente.

Il crollo d'una galleria.

BRESLAVIA 5 (B). La «Schlesische Zeitung» reca da Saavrau che è crollata la galleria principale della cava di lignite di Kummitz. Non si conosce la sorte di cinque operai.

Annegati sotto il ghiaccio.

VIENNA 5 (N). A Zlobings presso Raab annegarono 15 fanciulli che erano andati a pattinare sul ghiaccio troppo debole. Una settimana fa nel vicino villaggio di Speisendorf annegarono nello stesso modo tre fanciulli.

CRONACA LOCALE

Trieste a Giosuè Carducci.

Il nobile pensiero sorse nei giovani nostri. Nell'ora bella di gratitudine di tutti gli italiani verso Giosuè Carducci, che scende dalla cattedra d'onde la voce sua venne per quarant'anni ammonitrice e rinnovatrice agli spiriti della nazione, non devono mancargli il ricordo di Trieste, che egli conobbe e mostrò d'amare, quanto essa lo conobbe e lo amò. Ed era un'altra idea che, nel nome della città nostra, aleggiava al pensiero dei giovani: Trieste domandasse a Roma di cingere al grande poeta in Campidoglio quell'alloro che in altri secoli fregiò la fronte di Francesco Petrarca e di Torquato Tasso, sommi di loro età.

Senonchè Giosuè Carducci serba, nella grandezza del suo spirito, la vergine modestia del lavoratore per l'ideale, a cui par soverchio ogni premio; nè conducendolo, pur schivo, a così insigne onorificenza fra i poeti della stirpe nostra, si potrà confidare che una commozione troppo grande non turbasse il maestro nei vecchi anni, per i quali ha chiesto egli stesso alla patria null'altro che il riposo.

L'idea fu adunque deposta. Ma ben la ricorda uno schietto e caldo appello che ci giunge oggi dal comitato dei giovani, perchè in altro modo, meno clamoroso e di significato non vasto, ma pari nella intensità dell'affetto e della riverenza, sia fatto omaggio, in nome di Trieste, a Giosuè Carducci. A lui si vuole offrire una medaglia d'oro, che porti l'effigie del maestro e il nome della città.

«Il Comitato a questo scopo costituito - dice l'appello - invita tutti coloro che sentono l'efficacia dell'opera d'artista e di cittadino, dal nostro sommo compiuta, a secondare, senza distinzione di partito o d'opinione politica, con ogni mezzo l'intento civile».

Ed è firmato dagli studenti di lettere Emilio Bidoli e Riccardo Finzi, dal signor Roberto Finzi, dallo studente di filosofia Giacomo Furlani, dai signori Piero Jacchia, dott. Pastrovich, dott. Cesare Piccoli, Angelo Scocchi, e dallo studente di diritto Remigio Tamaro.

Essi hanno indovinato quale più vermiglio amore splende nell'anima della città verso il poeta civile. Grande numero di cittadini vorrà senza dubbio unirsi al Comitato di giovani, per comporre in forma di medaglia d'oro il fantasma di questo nostro immenso affetto che va alla casa di Giosuè Carducci.

A proposito di un'incompatibilità.

Rilevammo ieri che rispetto all'organizzazione del partito liberale-nazionale e alle funzioni della società politica, due tendenze si erano delineate nella conversazione tenutasi l'altra sera alla «Patria». Sostennero gli uni non esserci bisogno di nuovi ordinamenti, bastare invece che sieno meglio comprese e distribuite le diverse funzioni e intensificata l'attività dei vari nuclei del partito; opposero gli altri che per una nuova organizzazione è necessario far centro e direzione di tutta l'attività del partito, la società politica.

Chi conosce le condizioni politiche del paese intuisce tosto che di tali argomenti è più facile discutere in teoria che non mettere qualche conclusione in pratica, ciò, almeno, quando si tratti di attuar programmi delimitati da linee rigidamente precise, come soltanto la teoria se le può permettere. Vale a dire che tanto il programma di conservare, quanto quello di riformare dovranno attuarsi con tal larghezza di criteri - se non si vogliano commettere leggerezze -, che sarà poi difficile dedurre dalle disposizioni effettivamente applicate se sarà risultata trionfatrice la prima o la seconda tendenza.

C'è però una suddivisione della seconda tendenza, alla quale nella conversazione della «Patria» fu accennato appena per incidenza, e che, a nostro avviso, non è sostenibile nè in teoria nè in pratica. Ed è quella che concepisce la società politica fatta centro del partito non già nel senso che abbia da essere la fonte precipua della sua attività, ma in quello che debba fungere più che altro da organismo sindacatore dell'attività d'ogni altro nucleo del partito, e che perciò i membri della sua direzione non debbano rivestire nessun'altra carica, non debbano assolutamente far parte del Consiglio municipale.

★

Questa concezione pare a noi erronea, e la condizione posta, irrealizzabile!

Una società politica che avesse per principale compito il sindacare, sarebbe addirittura una disgrazia in un paese di critici, com'è Trieste. Magari che tutte le altre attività politiche si svolgessero tra noi come si compie la critica; e non c'è davvero bisogno, per rinforzare la critica, di trasformare la società politica, che dovrebb'essere il cuore pulsante del partito, in una lente da microscopio. La critica deve farsi e liberamente, ma in seno alla società politica; la critica può esercitarsi, e in certe evenienze deve esercitarsi, anche dalla società politica verso gli altri nuclei del partito; ma sarebbe preparar la paralisi di tutti questi nuclei il volerli costantemente posti sotto processo davanti al foro della società politica, che su ogni loro atto dovrebbe pronunciar sentenza d'assoluzione o di condanna. Non è possibile concepire un partito nel quale alcuni tengano in mano lo staffile e gli altri tirino il carro con la schiena curva, rassegnati a ricevere le staffilate. Tanto meno, inquantochè in politica il torto e la ragione non si possono nè dimostrare materialmente nè motivarsi con disposizioni di codici.

Il che, s'intende, non vuol dire che noi si voglia l'altro estremo: cioè, gli uomini politici sottratti alla critica; o che noi si ritenga ammissibile la mancanza di uno stretto contatto fra società politica e uomini politici, contatto addirittura indispensabile quando si tratti d'atti o deliberazioni di questi che interessino i principî fondamentali del partito.

★

Che dire poi della condizione che i direttori della società politica non debbano rivestire altre cariche nè esser membri del Consiglio municipale?

Se vogliamo che la società politica sia centro dell'attività del partito e tanto più se la vogliamo supremo tribunale, la sua direzione dev'esser composta dei migliori elementi che il partito possiede. E se poniamo per condizione che i membri della sua direzione non debbano avere altre cariche, come facciamo a corrispondere in pratica a queste condizioni? Toglieremo al Consiglio municipale e agli altri nuclei del partito i loro migliori elementi e li porremo nella società politica? No, perchè nessuno vorrà ammettere che si facciano uscir dal Consiglio municipale gli otto o dieci migliori suoi membri nè che le altre corporazioni liberali debbano sacrificare alla società politica, ad esempio, i loro presidenti. E se non li togliamo al Consiglio e alle altre corporazioni, dove li troveremo questi uomini illuminati, sperimentati e disposti ad assumere le funzioni di capi e giudici supremi?

Chi è che non veda, in pratica, l'inattuabilità di questo criterio?

Col quale non ha a che vedere il giustissimo principio che non si debbano accentrare tutte le cariche in poche persone, ma che sia più logico e più vantaggioso il distribuirle quanto più sia possibile fra il maggior numero di persone, affinchè le idee e le iniziative si moltiplichino, il lavoro proceda più spedito e non sia troppo gravoso il sacrifizio d'ogni singolo.

Si esamini dunque, pure, con quali modalità convenga fare della società politica il vero, effettivo centro dell'attività del partito, ma si scarti subito la condizione dell'incompatibilità fra carica direttiva nella società politica e ogni altra carica. Tanto è un terreno questo, nel quale dubitiamo assai che si possano dividere le funzioni col coltello, e sarebbe peccato che il punto di partenza di un problematico ordinamento futuro fosse un evidente danno attuale.

Il commercio e la navigazione a Trieste nel 1904.

Con lodevole sollecitudine l'Ufficio statistico della Camera di commercio pubblica il riassunto della navigazione e del commercio via terra di Trieste nel 1904. Le tabelle riflettono i navigli approdati a Trieste nell'anno secondo bandiere, i navigli partiti secondo bandiere, i navigli arrivati e i navigli partiti secondo provenienze e secondo destinazioni, e in fine il commercio mediante ferrovia.

Il movimento marittimo dell'emporio si riassume nelle cifre complessive dei navigli approdati e partiti. I primi furono 9983, con 2.948.446 tonnellate, di cui 7423 con 2.840.727 tonnellate a vapore e 2560 con 107.719 tonnellate a vela. I navigli partiti ascesero a 9949 con 2.941.984 tonnellate, di cui 7418 con 2.833.874 tonnellate a vapore e 2531 con 108.110 tonnellate a vela. Tanto per gli approdi quanto per le partenze il 1904 non prosegue in quanto a numero di navigli l'ascensione dei precedenti anni, ma continua piuttosto la stazionarietà segnata nell'anno scorso; ogni conseguenza che volesse trarsi da questa constatazione contro il progressivo sviluppo dei nostri traffici, sarebbe però smentita dall'aumento continuo della portata complessiva dei navigli. In fatti se i navigli approdati, a vela e a vapore, carichi e vuoti, ascesero nel 1900 a 8465 per salire nel 1902 a 10414 e scendere poi a 10048 nel 1903 e a 9983 nel 1904, il tonnellaggio non s'arrestò mai nel suo aumento e da 2.158.624 che era nel 1900, salì sino a 2.725.243 nel 1903 e a 2.948.446 nel 1904 con un aumento di quasi un quarto di milione di tonnellate nel 1904. Dicasi altrettanto delle partenze: il numero dei navigli, cresciuto sino al 1902, ebbe nel 1903 e nel 1904 una diminuzione; ma il tonnellaggio dei navigli in partenza crebbe anche dal 1903 al 1904 da 2.737.949 a 2.941.984 tonnellate. In che non solo si manifesta la tendenza di aumentare la portata dei navigli; ma anche si accentua il promettente sviluppo del nostro emporio.

Una constatazione non priva d'interesse si ricava dalla distinzione dei navigli approdati e partiti fra vuoti e carichi. I navigli arrivati vuoti nel 1904 erano 4407 di fronte a 5576 arrivati carichi, i partiti erano vuoti 4777 di fronte a 5172 partiti carichi. Il numero superiore dei navigli vuoti in partenza sui navigli vuoti in arrivo dipende principalmente dai velieri che arrivarono vuoti in 369, ma partirono vuoti in 787; i piroscafi invece arrivati vuoti erano 4038 e i partiti vuoti 3990.

Nella distribuzione dei navigli per bandiera tiene il primo posto l'austro-ungarica, che diede 7289 navigli in arrivo con 2.065.322 tonnellate e 7278 navigli in partenza con 2.033.245 tonnellate segnano un ininterrotto aumento del tonnellaggio nell'intero quinquennio. Notevole aumento ebbe anche l'Inghilterra che ai traffici locali partecipò con 171 piroscafi con 388.119 tonnellate in arrivo e 172 piroscafi in partenza con 23 piroscafi più dell'anno precedente tanto in arrivo quanto in partenza. Diminuì invece l'Italia da 1910 velieri e 483 piroscafi a 1876 velieri a 423 piroscafi in arrivo e da 1926 velieri e 483 piroscafi a 1849 velieri e 423 piroscafi in partenza, con ciò però che la diminuzione del numero dei velieri lascia quasi stazionario il tonnellaggio, mentre il tonnellaggio dei piroscafi segna una diminuzione minore di quella indicata dal numero dei navigli: da 271.000 tonnellate in arrivo e altrettante circa in partenza nel 1903 a 255.000 in arrivo o partenza nel 1904. E' in aumento la partecipazione ai traffici marittimi locali delle bandiere germanica, greca, danese, russa e svedo-norvegese; in diminuzione la ottomana.

La provenienza dei navigli e le destinazioni loro da e per i paesi più importanti dànno i seguenti risultati dal 1903 al 1904 in tonnellate di portata di aumento o di diminuzione:

	Import.	Esport.
Belgio	+ 7.733	+ 2.876
Francia	— 20.876	— 520
Germania	— 1.663	— 6.973
Inghilterra	+ 66.086	+ 28.468
Grecia	— 2.020	— 10.322
Italia	— 27.556	+ 9.336
Rumenia	— 4.667	+ 5.682
Russia (Mar Nero)	+ 44.227	+ 35.444
Spagna	— 1.871	— 428
Turchia europea	+ 51.133	— 27.016
Turchia asiatica	— 57.613	— 31.659
Indie orientali inglesi	+ 41.992	+ 50.235
Cina	+ 2.643	— 2.643
Giappone	— 228	+ 3.463
Egitto	— 38.799	— 98
Algeria	+ 2.609	+ 5.284
Marocco	+ 3.369	+ 502
Terra del Capo e Natal	+ 17.734	+ 17.477
Nordamerica	+ 88.498	+ 139.550
Messico	+ 9.467	— 3.379
Brasile	+ 70	+ 3.273
Argentina	+ 463	— 3.609
Chilì	+ 454	—.—

Ebbero aumento di tonnellaggio le provenienze marittime dall'Inghilterra, dalla Russia (Mar Nero), dalla Turchia europea, dalla Cina, dall'Algeria, dal Marocco, dalle Indie orientali, dalla Terra del Capo e Natal e da tutte le provenienze americane e le destinazioni per il Belgio, l'Inghilterra, la Rumenia, la Russia, le Indie orientali, la Terra Del Capo e Natal, gli Stati Uniti dell'America del Nord, il Brasile ecc.; ebbero invece una diminuzione nel tonnellaggio le provenienze dalla Francia, dalla Grecia, dalla Germania, dall'Italia, dalla Turchia asiatica e dall'Egitto, nonchè le destinazioni per la Francia, la Germania, la Grecia, l'Italia, la Spagna, le Turchie, la Cina, il Messico, l'Argentina ecc.

Il movimento commerciale per ferrovia nel 1904 diede quintali metrici 9.066.122 d'importazione a Trieste e quintali metrici 8.646.242 di esportazione da Trieste, assieme 17.712.364 quintali, cioè il massimo movimento sinora avuto dalla città per la via di terra, con un aumento di quintali 76.236 nell'importazione e di quintali 633.044, cioè un aumento complessivo nell'annata di oltre 700.000 quintali.

All'importazione partecipano con quintali 8.730.310 l'Austria-Ungheria e la Bosnia-Erzegovina; quindi con 193.689 quintali la Germania, con 96.680 l'Italia, con 33.892 la Svizzera e con quantitativi minori ai 10.000 quintali gli altri paesi. L'esportazione si diresse per 7.095.840 quintali per l'Austria-Ungheria e la Bosnia-Erzegovina, con 1.122.344 per la Germania, con 134.587 per la Svizzera, 109.608 per la Russia, 100.955 per l'Italia, 44.635 per la Serbia, 35.367 per la Rumenia ecc.

Il colle della Fornace è perforato!

Perforato: possiamo dirlo, benchè manchi ancora lo sbranamento completo dell'ultima cortina di roccia, che si farà oggi alle 11 ant. alla presenza del Podestà, della Delegazione Municipale e degli altri invitati, cui l'impresa Giacchetti e Bertolero, assuntrice dei lavori, ha voluto chiamare ad assistere al momento commovente e solenne.

I lavori d'approccio alla galleria si iniziarono alla fine di luglio; nel pomeriggio del 19 agosto i cittadini furono per la prima volta sorpresi dallo scoppio assordante delle mine che incominciavano in mezzo a Trieste la lotta della dinamite con la roccia. E da quel giorno non più sosta, tranne nelle giornate sacre al riposo dei minatori, quali Santa Barbara, Natale e Capo d'anno. Mercoledì mattina, sul centoventesimo giorno d'opera minatoria, rimaneva ancora da abbattere in fondo al cunicolo una parete dai sei ai sette metri, attraverso la quale gli operai si parlavano da una parte all'altra distintamente. Fu il giorno della grande trepidanza, innanzi al problema tuttora incerto dell'imberciamento preciso del punto d'incontro. Ma ogni dubbio svanì nella giornata, avvicinandosi più e più le voci a salutarsi dopo ogni nuovo scoppio di mina che intaccasse la roccia. Nella notte da mercoledì a ieri, ridotta la parete petrosa a due o tre metri, gli assaggi fatti coi bastoni di ferro diedero la piena convinzione dell'esattezza dei calcoli; le mine scoppiate nella giornata di ieri portarono il lavoro fino all'ultimo limite, e il cunicolo da via dei Pallini a via Silvio Pellico, dall'altura di San Giacomo al centro della città, si sarebbe potuto già iersera dischiudere tutto il passaggio. Ma l'impresa volle attorniare di un po' di solennità lo scoppio delle ultime cartucce e riservarlo a stamane: onde rimandò gli operai e li mutò da minatori in decoratori, facendo imbandierare da loro gli ingressi della galleria per annunziare alla città che il grande ostacolo al suo libero movimento, la collina della Fornace, poteva ormai considerarsi vinto.

Già da iersera regna tra i minatori la festa di chi ha compiuto la parte più ardua e più aspra dell'opera sua ed ha l'assoluta certezza di levare il suo grido di vittoria. Sono trecento e venti tra operai e manovali, brava gente cordiale, che uscendo ieri alla notte e, spegnendo sul limitare dell'antro imbandierato le sue fumose lucerne, potè giubilare di una doppia gioia: che non una rissa, non una discordia, sia venuta in questi mesi a turbare l'armonia dell'opera comune; che non una disgrazia; nemmeno un ferimento di una mano o di un dito, sia venuta a mescere la stilla di sangue all'umidità che geme dalle profonde viscere del monte.

All'urrà dei minatori che sta per scoppiare è giusto si confonda l'urrà della cittadinanza per la nuova via che le è arditamente dischiusa attraverso il monte, a legare in una sola vita le membra più lontane di Trieste e il suo centro più pulsante, più ricco e più fervido.

Delegazione municipale. - Deliberazioni approvate. Il Luogotenente principe Hohenlohe ha approvato le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione in sede di Consiglio municipale:

E' collocato nello stato di permanente riposo il commissario civico agli alloggi militari cav. Napoleone Grotti e gli è assegnata congrua pensione.

E' approvato il pensionamento dei vigili aggregati di I categoria Giovanni Pellarin e Giacomo Foliga.

E' accordata a Caterina de Maiti, vedova di un ex capodistretto, per un anno dal 1. novembre 1904 la graziale di cor. 480.

Camera di commercio. Lunedì venturo alle 6½ pom. la Camera di commercio e industria terrà una seduta ordinaria per procedere alla nomina delle commissioni ai trasporti ferroviari e marittimi, industriale, agli usi di piazza e tariffe daziarie, marittima, per il commercio al dettaglio e la piccola industria e del Veritas, nonchè dei direttori, consiglieri e revisori presso la Cassa di risparmio triestina, e di revisori del bilancio della Camera pro 1904.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Giovanni Dobrillovich, dalla signora Giorgina Viezzoli cor. 10.

Dal sig. Giovanni Tonon, cor. 2.

— Ecco l'VIII lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Bonicelli Michelangelo cor. 2, Oscarre Virginia e Teodosio de Ferra 3, Filippo Pitacco 5, dott. Riccardo Tevini 2, Ferruccio Cavalcante 2, Cav. Ernesto Carbonaro 5, Giuseppe Budau 1, Italo Croatto 2, Aldo Lussich 2, Elisa Vidacovich 2, Antonietta Vidacovich 2, Caterina De Rin 2, Bianca De Rin 2, Eloisa ved. De Rin 6, M. Hafstädter 2, Angela Schubart 1, dott. Carlo Ravasini 5, Raimondo Filli 5, Anna e Luigi Rutter 5, Emilio Semeniz 2, Giovanni Sandrinelli 2, Emilio Del Ben 2, Carlo Bix 2, Giusto Pilotti 2, Abramo Pascolatti 1, Guido Zanetti 1, Amalia de Grazzi 2, Diego Viezzoli 1, Alberto Faber 2, Vittorio ed Emilia Donati 2, Giuseppe Graovaz 1, Famiglie Tenze-Aubel 4.80, Eugenio Sigon 2, Antonio Babuder 2, Nerina Osvaldella 1, Mercede Osvaldella 1, Eugenio Osvaldella 5, Carolina ved. Osvaldella 5, Rocco Osvaldella 2, Omero Osvaldella 1, Cavalcante e Bisiach 5, Vigilio Carbucicchio-(Barcola) 2, Guido Brizio 1, Giuseppe Staffler 1, Umberto Cattarini 1, Angelo Malusa 2, Emilio Parmicich 2, Carlo Cavalcante 5, Bartolomeo Apollonio 2, Virgilio Apollonio 2, Antonio Cogoi 2, dott. Castiglioni senior 4, dott. Castiglioni junior 4, Sossich bey 3, Giacomo Osmo 2, Stanislao Wielgosz 1, L. Visentini e A. Bertolizio 2, Luigi Pitacco 2, Ruggero Tondini 2, Direzione della Fratellanza Artigiana triestina 10, Luciano Cavalieri 10, Antonio De Carli 2, Carlo Fernandelli 2, Vittorio Di Bisogni 1, Ing. Ettore d'Heur 5, Pietro Parovel 2, Giorgio Teodorovich 4, Marco Carlini 2, Cap.o Ugo Bedinello 3, Alberto Cozzian 2, Giuseppe Boccasini 2, I. D. Camerino 2, Vittorio Finzi 5, Giuseppe Iesi 1, Angelo Levi 2, Angelina e Giorgio J. Liebman 10, Iacopo Liebman 5, Eugenio Rossi 2, G. Ctoros 2, dott. Salvatore Besso 5, Manlio Naschitz 2, Renato Litscher 2, Mario Malutta 2, Carlo Amodeo 5, Vittorio Bruna 2, Ep. Czorzy 20, Gustavo Comici 2, Costantino Costi 10, Arturo Canetto 1, Giuseppe Stega 2, Luigi Boncinelli 2, avv. Giuseppe ed Alice Luzzatto 10, Mary Sforzi 2;

da *Cervignano*: Gius. dottor Quargnali cor. 5, Luigi Lovisoni 2;

da *Farra d'Isonzo*: Antonio fu Giacomo Castellan cor. 2;

da *Isola*: Enrico Ravasini farm. cor. 3, dott. Almerigo Fragiacomo 4;

da *Lindaro*: Carlo Baxa cor. 5;

da *Gorizia*: dott. Achille Venier cor. 5, A. ved. Bianchi 1.

Università del popolo. Oggi alle ore 5.30 pom. precise l'egregio prof. Arnaldo Polacco, terrà nella Palestra della «Società Ginnastica», l'annunziata conferenza popolare su l'«Orlando Furioso» di Ludovico Ariosto.

Le proiezioni, alcune delle quali riproducono disegni del Doré e fotografie di luoghi e di cose ed altri quadri di vari autori, abbisognano per essere distinte nei minuti particolari, di un'attenta osservazione, che sarà bene aiutare con cannocchiale.

Onoranze al prof. Lorenzoni. Si è costituito nella nostra città un comitato di studenti che con l'ausilio di alcuni delegati del Circolo artistico sta organizzando una onoranza al prof. Lorenzoni in riconoscimento dell'opera benemerita e valorosa da lui fornita a vantaggio dei giovani nostri carcerati ad Innsbruck. L'onoranza consisterà in una medaglia, per la quale sarà prossimamente bandito il concorso e oltre a figurazioni allegoriche porterà un'epigrafe al festeggiato. Al quale certamente, fra tutte le manifestazioni di plauso che gli giunsero da ogni terra nostra, riescirà più intimamente grata questa prova dell'animo memore dei giovani, ai quali egli fu maestro e padre in contingenze così gravi per la loro esistenza e per il nome italiano.

Il ballo degli studenti sarà il primo e certo uno dei massimi avvenimenti del carnovale cittadino. Fervono i preparativi per la serata di domani. Le danze incominceranno alle 9½. I biglietti sono tutti strettamente personali e nei biglietti di famiglia non s'intendono compresi i giovani di casa, ma solo le signore e signorine.

Arrivo. Ieri mattina arrivò a Trieste col diretto da Vienna, il principe Mirza Riza Khan, ambasciatore dello Scià di Persia a Costantinopoli. Era atteso alla stazione dal comm. Ugo Visin, console di Persia a Trieste. L'ambasciatore, dopo aver fatto un giro per la città e visitato il castello di Miramar accompagnato dal console, riparti per Alessandria col piroscafo lloydiano «Habsburg».

Comitato viennese del Lloyd. Il Comitato viennese del Lloyd ha nominato suo preside, in sostituzione del defunto bar. Manthner, il consigliere intimo bar. de Weigelsperg.

La prima conferenza di Enrico Ferri. Oggi, alle 6, al Politeama Rossetti, Enrico Ferri terrà la prima delle conferenze sulla «Storia naturale dell'Umanità», che desteranno certo il più vivo interesse. Tema della prima conferenza, illustrata da numerose proiezioni: «L'evoluzione universale. Le leggi fondamentali dell'evoluzione».

Nomine. La Luogotenenza ha nominato l'ufficiale di Polizia Giorgio Titz ad aggiunto dirigente gli uffici d'ordine della locale polizia; il cancellista Casimiro Degiampietro ad ufficiale di polizia; e il sottoufficiale della marina Antonio Debelak a cancellista di polizia presso il commissariato di Muggia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Pietro Macor, dal signor Enrico Kunstel, cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Dal sig. Federico Puglisi, cor. 20, per i poveri di Barcola (mediante il capodistretto Visintini).

— La ditta Jeansoulin, Luzzatti e C., per onorare la memoria del suo compianto socio, cav. Lorenzo Jeansoulin, rimise al podestà cor. 500 a scopo di beneficenza.

— Alla Società «Igea» pervennero dallo Stabilimento Tecnico cor. 1000, quale contributo pel I semestre 1905.

— Alla Guardia medica pervennero le seguenti sovvenzioni per l'anno 1905: dalla Società triestina per la mondatura del caffè cor. 50; dalla ditta Carlo Greinitz Neffen cor. 20; dal comm. Oscar Gentilomo cor. 50.

— Al fondo degli scolari poveri del Ginnasio comunale di Trieste pervennero dal corpo insegnante di questo istituto cor. 47, per onorare la memoria della signorina Maria Sticotti.

— Alla «Previdenza» pervennero pro scaldatoi: I. Beltholl e C. cor. 5, due anonimi 6, A. Schuh 5, Levi e Moro 10, Roberto Kronfeld 5, principe Hohenlohe 20, cap. Tomaso Androvich 2, Siemens Werke 2, Klasnig e C. 5, dott. Emilio Pincherle 5, C. Cozzi 1, Giuseppe Devescovi fu R. 2, dott. Ermanno Breitner 5, ing. G. Righetti 1, A. Zelen 5, Adolfo Wolf 2, I. Matheusche 5, R. Ditmar 5, prof. Enrico Rossmann 1, Paul e Krehbiel 10, prof. Giulio Morpurgo 15, famiglia Bunz 4, Francesco Ferluga 2, O. Rota 2, G. Maffioli 3, Alfonso e Luisa Polacco 3.60, Emilia Ventura 20. - Inoltre per i danneggiati dall'incendio di piazza Scuole Israelitiche da Bruno ulteriori corone 5.

— In seguito alla oblazione di cor. 100 della signora Gina Brunner, allo scopo di riscattare coperte da letto impegnate, alla cancelleria della «Previdenza» si presentarono finora 65 persone con altrettanti biglietti di pegno per un complessivo importo di cor. 305. Perciò la «Previdenza» ha stabilito che domande riguardanti tale oggetto non saranno accolte dopo la mattina di sabato e che dovranno, in seguito al grande numero delle richieste superanti di gran lunga l'importo a questo scopo assegnato, essere sottoposte a scelta a seconda del maggior bisogno.

Nuovo prestito russo. La Filiale dello Stabilimento di credito ci comunica: Al 12 corr. ha luogo a Berlino la sottoscrizione al nuovo Prestito russo 4½% a 95%. Quale speciale vantaggio di questo prestito è la facoltà accordata ai possessori di poter esigere dopo sei anni il rimborso alla pari, cioè con un utile del 5% sul prezzo d'emissione, mentre il Governo russo si obbliga di non convertire o rimborsare il prestito prima che siano trascorsi dodici anni. La locale Filiale dello Stabilimento di Credito s'incarica sulla nostra piazza di trasmettere le relative sottoscrizioni.

Il servizio domenicale dei portalettere. La Direzione delle Poste e Telegrafi annunzia che in seguito a disposizione del Ministero del Commercio in data 18 novembre 1904 a cominciare dall'8 corr. la distribuzione delle lettere a domicilio, nei giorni di domenica sarà limitata per Trieste ad un unico giro di portalettere.

Mediante tale giro, il quale seguirà fra le ore 9.30 e le 12 mer. saranno distribuite le corrispondenze in arrivo a Trieste coi treni della notte e coi treni celeri mattutini Vienna-Trieste N. 2 a e Cormòns-Trieste N. 1003.

Convegni sociali. Il Circolo «Iris» darà stasera, dalle 8 pom. all'una ant. nel salone Berger, sotto il Castello, un festino di danza.

* Il Circolo «Lealtà» darà oggi dalle 3 alle 7.30 pom. nella Sala Tersicore, un trattenimento di danza.

* Il Circolo «Excelsior» darà oggi, dalle 3.30 alle 8, nel salone Berger, sotto il Castello, un trattenimento di danza.

L'esposizione di studi e bozzetti del giovane pittore Ugo Flumiani si è chiusa ieri. Fu visitata da parecchie centinaia di persone, e dieci o dodici degli studi più impressionanti per energia di colore andarono venduti. Ora l'artista si prepara ad un quadro di paese per la prossima Internazionale di Venezia, dove altra volta fu già accolto.

La brazzera «Maria Valeria» arrenatasi sui banchi sabbiosi di Sdobba, l'altra sera, favorita da una eccezionale alta marea, potè disincagliarsi da sola. Approfittando del vento favorevole, la «Maria Valeria» si diresse poi a Pirano, dove arrivò sana e salva ancora prima della mezzanotte di ieri.

Una vittima dell'incendio di via delle Beccherie. Come abbiamo annunciato, al secondo piano della casa che lunedì notte fu quasi totalmente distrutta dal fuoco, abitava la famiglia della signora Giovanna Tomasi, composta della madre e di due figli, Celeste e Mario. Quattro mesi fa, avendo dato segni evidenti di alienazione mentale, la povera signora fu trasportata nelle sale d'osservazione ed i figli, non potendo essi attendere alle faccende domestiche, presero al loro servizio una vecchietta di 85 anni, la quale essendo sola al mondo, vive delle proprie fatiche.

Il fuoco rispettò la casa della Tomasi, ma l'acqua ed il fumo penetrati nelle camere in quantità straordinaria, rovinarono tutto e le 2000 corone che la famiglia riceverà d'indennizzo dalla società d'assicurazione, non basteranno a coprire il danno, percui i Tomasi non potranno risarcire la vecchietta, la roba della quale andò completamente perduta. La poverina ormai non possiede che quanto indossa e se una pietosa famiglia non le avesse dato ricovero, ora sarebbe anche senza tetto.

Incendio. Ieri sera, verso le 10, il capitano Marco Dabcevich, comandante del piroscafo «Bohemia», del Lloyd, abitante in via Massimiliana N. 18, secondo piano, notò che una stufa di ceramica situata nella camera da pranzo, mandava un calore addirittura sproporzionato al combustibile che vi era dentro. Tastato il pavimento, tutta la parte di questo attorno alla stufa, era pure eccessivamente calda. Telefonatosi ai vigili, questi, dall'appostamento di via Economo, accorsero sul luogo al comando del tenente Bugliovaz, e dopo aver rotto il pavimento, constatarono che il calore della stufa aveva incendiato il pavimento sottostante e da questo, il fuoco, covando pian piano e sempre più allargandosi, aveva incominciato ad intaccare le travi.

Dopo aver messo allo scoperto circa cinque metri quadrati di pavimento e constatato che il fuoco non si era allargato ulteriormente, poterono in breve spegnere il fuoco. Il danno è di circa 400 corone. La casa è assicurata.

Denunzia contro una guardia campestre. L'operaio Simeone Lapel, abitante al N. 185 di Barcola, denunciò ierlaltro all'ispettorato del sobborgo che domenica nel pomeriggio, in seguito ad un alterco scoppiato per futili motivi, la guardia compestre Giuseppe Starz lo aveva percosso in modo da cagionargli una forte emorragia alla bocca e al naso. L'ispettore Ladovatz prese nota del fatto ed inviò un rapporto al commissariato di Guardiella.

Un paglericcio in fiamme. Ieri alle 2 pom. nell'abitazione di Antonio Ribarich in via Conti N. 36, prese fuoco, per causa ignota, un paglericcio. Furono chiamati i vigili, ma al loro arrivo tutto era già spento.

Un evaso che si costituisce. Si ricorderà che nel novembre 1903 dal presidio di Pola fuggì, dopo aver defraudato la cassa dell'87.o fanteria di 2400 corone, il sergente contabile Enrico Rossmann. Riparato in Svizzera, dopo pochi mesi veniva arrestato dalle autorità elvetiche ed estradato all'autorità austriache. Condotto alle carceri della guarnigione di Trieste, il Rossmann aveva dato segni di squilibrio mentale, per cui era stato collocato in osservazione in una cella ove pure era stato rinchiuso - anch'esso in osservazione - il caporal maggiore Martino Bernhard, del 47.o fanteria di presidio a Gorizia, processato per l'uccisione a scopo di libidine della povera operaia Ida Miotto, di Latisana. Ma nel luglio 1904 i due rinchiusi riuscirono, servendosi dei tubi di scarico delle grondaie, ad evadere dalle carceri militari.

Il Rossmann comparve ieri a Trieste recandosi spontaneamente a costituirsi agli arresti di guarnigione.

Interrogato sulla sua fuga, disse che insieme al Bernhard si era recato a Milano, ove si separarono temendo di essere scoperti e arrestati. Non seppe più nulla del Bernhard. Egli da Milano si recò in Isvizzera e poi in Francia, giungendo fino a Nantes, sempre a piedi e vivendo d'elemosina. A Nantes trovò un piccolo impiego che gli diede il modo di risparmiare tanto da ritornare a Trieste, essendo deciso a costituirsi per potere, pagato il suo debito alla società, lavorare per la propria riabilitazione.

Il Rossmann era stato, come abbiamo detto, sottoposto ad osservazione medica, perchè lasciava dubitare della perfetta sanità del suo organo cerebrale dopo che nel suo primo arresto s'era sparato una rivoltellata alla testa. Perciò ora fu nuovamente rinchiuso in una cella d'osservazione.

In pericolo d'asfissiarsi. Ieri mattina verso le 11, il dottor d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via Giulia N. 90, ove, in una soffitta trovò certa Maria Cucoli, di 65 anni, la quale in seguito allo svilupparsi del gas carbonico nel locale, era mezzo asfissiata. Con le opportune cure il medico la mise fuori di pericolo.

Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via della Guardia N. 14, ove trovò la giornaliera Maria Vascotto, di 16 anni, la quale trovandosi in una stanza chiusa ove c'era un bracere di carbone ardente, era stata colta d'asfissia.

Il medico le fece delle inalazioni d'ossigeno ponendolo fuori di pericolo.

Infedele. Una ventina di giorni fa, il macellaio Francesco Spangher, abitante nel sobborgo di Barcola N. 420, si recò a Gorizia lasciando il suo esercizio in custodia al suo dipendente Giuliano Furca, da Strażoncke (Galizia) e quando, alcuni giorni dopo, fece ritorno a Trieste, apprese che nella mattina del 21 dicembre il giovanotto era fuggito da Trieste. Lo Spangher non seppe spiegarsi la misteriosa fuga, ma non tardò a trovare il bandolo della matassa. Durante la sua assenza il giovanotto servendosi del suo nome, si era fatto prestare da alcuni clienti dei piccoli importi di denaro e quando seppe che il principale stava per ritornare, aveva preso prudentemente il largo. L'importo complessivo è di 31 corone e 32 centesimi. Il macellaio denunciò il Furca all'ispettorato del quartiere.

Una gamba fratturata. Stanotte con una carrettella, fu trasportato al nostro Ospitale maggiore, il manovale Gaetano Tabacchi, di 34 anni, dall'Umbria, il quale, lavorando lungo la nuova linea transalpina, sull'Altipiano, riportò la frattura complicata della gamba destra, essendogli rovesciato addosso un vagoncino carico di materiale. Fu accolto nella decima divisione.

Durante il lavoro. Il manovale Domenico Angelini, di 13 anni, abitante in via dell'Altana N. 3, ricorse ieri alle cure dell'«Igea» per alcune contusioni al piede destro, riportate durante il lavoro, essendogli caduta una pietra giù da un'armatura.

— Una scala caduta ieri sulla mano sinistra del falegname Umberto Vigna, di 17 anni, abitante in androna San Silvestro, mentre egli era intento al lavoro, gli cagionò una ferita, per la quale egli ricorse all'«Igea».

— Giovanni Gherbich, d'anni 19, carpentiere, abitante in via dei Giuliani N. 36, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava, si colpì con un pezzo di ferro appuntito sotto l'ascella sinistra e riportò una ferita abbastanza grave.

Ricorse alla Guardia medica.

Morsicato da un cane. Giovanni Furlan, di 26 anni, carradore, abitante in via della Ferriera N. 22, ricorse ieri alla Guardia medica essendo stato morso da un cane alla mano sinistra.

Lesioni accidentali. Il marinaio Simeone Sikirich, di 18 anni, abitante in via Cavazzeni N. 4, ieri, impigliandosi la mano destra fra la riva e la barca, riportò una ferita all'indice.

Ricorse all'«Igea».

Cadute. Carlo Druzi, d'anni 29, fornaio, abitante in via Giulia N. 20, ieri, cadendo, si fratturò il radio destro.

Ricorse alla Guardia medica.

— Il ragazzo di 12 anni Vittorio Viotti, cadde ieri in modo sì disgraziato da riportare una ferita lunga dieci centimetri al ginocchio destro. Il medico gli fece alcune suture.

— Il tappezziere Isabelle Tofolini, di 26 anni, abitante in via delle Scuole Israelitiche N. 9, cadde e riportò una contusione al piede destro.

Ricorsero all'«Igea».

— Antonia Vites, di 58 anni, abitante in S. Maria Madd. inf. N. 462, ieri si recò all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione, perchè aveva riportato alcune contusioni alla gamba sinistra.

Corrispondenza aperta. *Curioso.* Fu nella quaresima del 1807 che un pazzo, Simone Hovall, entrato nel palco delle signore Hierschl, al teatro Grande di Trieste, uccise a colpi di coltello le signore Stella e Rachele Hierschl, suocera e nuora. La tomba che conserva gli avanzi delle disgraziate donne si trova nel vecchio cimitero israelitico in via del Monte. — *Goriziano.* La fondazione Formica, per sussidi a poveri orfani goriziani, è del 1794. Cominciò a funzionare nel 1810. — *Fiordaliso.* «La carotte» è una «pochade» che non ha nulla di specialmente arrischiato che la renda non accessibile alle signorine.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —.2.0, ore 2 pom. + 6.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.6.

Ogni giorno una. I coniugi Puntolini sono dei grandi distratti. L'altro giorno lui suona all'uscio della sua abitazione, e lei va ad aprire.

— Scusi, suo marito è in casa? - domanda lui.

— No è fuori - risponde lei.

— Allora ritornerò - replica Puntolini. E ridiscende le scale.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. «La frottola» («La carotte») che anche ieri divertì ed esilarò immensamente, si dà ancora oggi, preceduta da «Un'avventura di viaggio» di Roberto Bracco.

Fenice. Ferruccio Benini ebbe ieri un grande successo personale nella commedia di Clarice Tartufari: «Queli che comanda». La sua è, infatti, un'interpretazione magistrale: uno studio d'anima o meglio di stato d'animo, fatto con penetrante verità e con maravigliosa efficacia. Ad ogni atto ebbe acclamazioni festose. Il Mezzetti e gli altri formarono un accurato contorno.

— Oggi, festa dell'Epifania, si daranno due rappresentazioni: alle 3½ terza ed ultima replica di «Mia fia» di G. Gallina e di sera «L'onorevole Campodarsego» di Libero Pilotto.

— Domani, sabato, «El palazzo de le ciacole», di Alfredo Testoni.

Si sta preparando una serata-giubileo per festeggiare la XXV stagione fatta da Ferruccio Benini in questo teatro.

La Duse a Trieste. La Direzione del Teatro comunale Verdi sta trattando con la compagnia di Eleonora Duse, per un breve corso di recite durante il carnevale. Eleonora Duse darebbe «L'altro pericolo», «Magda», La signora dalle camelie», ecc. ecc.

Società dei Filarmonici. Dinanzi a un uditorio di soci scelto e numerosissimo, iersera, nella Sala della Società Filarmonico-Drammatica, l'orchestra della Società dei Filarmonici, diretta dal m.o Carlo Painich, svolse applauditissima l'annunciato interessantissimo programma. E non a caso diciamo interessantissimo: la «ouverture» op. 1 del Gade, il «poema sinfonico» op. 50 di Saint Saens e lo «Schizzo dalle steppe» del Borodin, erano brani nuovi, ed attendevano il giudizio del nostro pubblico.

Più che l'«ouverture» del Gade, - lavoro di buona fattura, ma non abbondante d'ispirazione melodica originale - incontrarono il favore dell'uditorio i brani del Saint Saens e quello del Borodin. Quest'ultimo, in ispecie, adorno di quelle caratteristiche proprie che rendono tanto interessante la moderna scuola russa, come, la tinta tetra, dolorosa quasi, degli spunti melodici, il senso mistico degli accordi in cui questi si muovono, l'onda di poesia triste e sconsolata che in genere pesa sulle composizioni dei nordici, produsse sull'uditorio un'impressione fortissima, superiore certo a quella suscitata dal «poema sinfonico» del Saint-Saens, il quale, per quanto condotto con la perizia degna dell'autore, rivela lacune non poche e qualche tratto volgare, mal celato da procedimenti enfatici.

Il riuscitissimo concerto si chiuse con la celebre sinfonia «Oxford», di Haydn; e se gli altri brani del programma furono eseguiti in modo degno di sincera lode, quest'ultimo stupì tutti, per la perfetta fusione, l'equilibrio fra i gruppi di istrumenti, per la vaghezza misurata dei coloriti.

Ciascun brano raccolse larga messe di applausi, che richiamarono ripetutamente al podio il valente maestro Painich, interprete accurato e buon direttore d'orchestra.

In complesso, dunque, un concerto riuscitissimo, degno delle tradizioni della Società dei Filarmonici, la quale può andar ben orgogliosa d'aver svolto in breve tempo di sua esistenza ben quattordici importanti concerti.

Concerto dell'orchestra Teply. Ricordiamo che oggi, alle 5, nella sala Schiller, l'orchestra del 97.o fanteria, diretta dal m.o Teply, darà l'annunciato quarto concerto sinfonico.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia veneziana di Ferruccio Benini. Ore 3.30. *Mia fia*, in 3 atti di G. Gallina. Ore 8. *L'onorevole Campodarsego*, in 3 atti di L. Pilotto.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e soci. Ore 8. *La frottola*, in 3 atti di Berre, Dehère e Guillemand.

SALA SCHILLER. Ore 5. Concerto dell'orchestra Teply.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Dopo una grossa istruttoria.

Domenico Demarchi fu arrestato a Capodistria, nel giugno scorso, per sospetto di furto. Il Demarchi, a sua giustificazione, disse: «Oh che ho bisogno io di rubare?! Vi è bene il signor Adolfo R. qui, che mi dà quanto denaro io voglia!»

La polizia si domandò: «A che titolo?» e avviò le indagini. Una voce diffusa nella cittadinanza accusava il R. di turpitudini omosessuali e in questo senso procedettero le investigazioni. A farla breve, le dicerie risultarono fondate in seguito a una perquisizione operata nella casa del R. e in seguito alla quale fu sequestrata una voluminosa corrispondenza fra lui e i suoi complici: uno di questi il sospettato per furto, D. Fu fatta una vera retata; l'istruttoria procedette alacremente; ma il R., in seguito a perizia medico-psichiatrica che aveva accertato la sua assoluta irresponsabilità, fu prosciolto da qualsiasi accusa; contro gli altri correi, o per mancanza di prove precise o per intervenuta prescrizione, fu pronunciata pure la desistenza; e innanzi ai giudici fu rinviato soltanto il D.

Questi comparve ieri innanzi al Tribunale e, pur confessandosi colpevole della materialità del fatto, protestò di essere stato istigato a cozzare contro la legge dal R., che provocava il suo abbrutimento, ubriacandolo.

La Corte, in vista di molteplici mitiganti, lo condannò a soli 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva l'avv. Coduri.

Abbasso la Russia!

Giovanni Welitsch, un fuochista ferroviario, discuteva con altri suoi amici e colleghi sulla giustezza delle ragioni che avevano spinto il Giappone a combattere: e gli altri gli davano sulla voce. Egli difendeva calorosamente i piccoli uomini gialli formicolanti per i pianori della Manciuria e arrampicantisi alla scalata di Porto Arturo: e gli altre a mettere in caricatura le faccie scimmiesche dei suoi eroi e il loro cibarsi eternamente di riso....

Il Welitsch s'irritò, rispose male: gli altri, forti di numero, non ebbero pietà per il fautore dei gialli e giù sferzate a sangue, e giù risate e giù fischi. Il Welitsch avrebbe potuto battere in ritirata; ma come fa un filo-giapponese a battere in ritirata, quando i giapponesi hanno dato e danno esempio di sì ammirabile costanza e coraggio? Rimase e, alla prima parola pungente rivoltagli, si scagliò contro chi l'aveva pronunciata. E fece male. Il filo-russo attaccato, come un russo barbaro che prenda tutto sul serio, estrasse il coltello e glie ne vibrò parecchi colpi. La vista del sangue fece svampare le ire: ma oramai il Welitsch era ferito in tre parti del capo.

Questo avveniva una notte, nel caffè «Alla riva Grumula». Il Welitsch ne ebbe per parecchi giorni.

Iermattina, il filo-russo feritore - Giovanni Widmar di Maria, d'anni 26, fuochista, da Vipacco - comparve innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di grave lesione corporale, essendo state le ferite riportate dal Welitsch giudicate gravi sia per la loro natura che per l'arma adoperata.

Al dibattimento, però, le cose risultarono come da noi più sopra esposte: che cioè il Welitsch era stato il primo ad attaccare e che il Widmar aveva agito per difendersi.

La Corte mandò assolto il Widmar dall'accusa del crimine e lo condannò per la sola contravvenzione di eccesso nella necessaria difesa a 14 giorni di arresto.

*

Presiedeva il vice-presidente del Tribunale, cav. de Nadamlenski; giudici i con. Crusiz e Mosche e il segretario Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Al congresso socialista prussiano (Hamed). — Notizie varie sulla resa di Porto Arturo. — Giolitti stanco del potere. — Nuovi romanzi (A. Mazzucchetti).

Notiziario. Un dormitorio popolare a Milano, a 20 centesimi. — L'invenzione di un italiano per aumentare la velocità delle navi.

Cronaca giudiziaria. Il processo Nasi. — La «banda rossa» di Firenze.

Mondo affari. Il nuovo prestito russo. — I cotoni egiziani.

Teatro Arti e Lettere. Il concorso nazionale drammatico dell'«Arte e Diletto».

Sport. Il record della velocità sui mari in canotto automobile.

Ultima Ora. Il ministro Tittoni colto da apoplessia. — Consegna dei forti di Porto Arturo ai giapponesi. — Voci di pace. — Dimostrazioni antirusse in Galizia. — L'agitazione elettorale in Ungheria.

Dalla Provincia. Il tragico suicidio di Gradisca. — Le delizie della ferrovia Trieste-Parenzo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei grandi velieri lussignani. Il bark «Sava», di 1157 tonnellate di registro, al comando del cap. Giov. E. Martinolich, in viaggio da Iquique (Cile) per Fiume e Trieste dal 10 sett. 1904.

— Il bark «Contessa Hilda», di 1646 tonn. di reg. al comando del cap. Aldabrando Petrina, partì il 1. corr. da Melbourne (Australia) per East-London (Sud-Africa).

— La nave a tre alberi «Alba», di 1646 tonn. di reg., al comando del cap. Fel. Beniamino Cosulich, partì il 19 dicembre p. p. da Iquique (Cile) per Falmouth (ordini).

— La nave a quattr'alberi «Franc. Giuseppe I.» di 1974 tonn. di reg., al comando del capitano Giovanni Rodinis, è in viaggio dal 27 ottobre 1904 da Tocopilla (Cile) per Venezia e Trieste.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Amphitrite» il 28 dalla linea A. della Soria-Caramania, «Bar. Gall» da Odessa, «Vesta» il 29 dalla linea A greco-orientale, «Juno» il 30 dalla linea B. della Soria-Caramania, «Thalia» dalla linea A. della Tessaglia, «Apollo» dalla Tessaglia (accelerato), «Aurora» il 1. corr. da Batum, «Salzburg» il 2 dalla linea Levante celere.

— Ne partirono: «Styria» il 28 per Burgas, Varna, Costanza e Odessa, «Tebe» il 31 per la linea A della Tessaglia, «Bar. Call» per Trieste in linea Levante celere atteso qui oggi nel pomeriggio, «Vesta» per Batum, «Apollo» il 1. corr. per Burgas, Varna e Costanza, «Juno» il 2 per la linea B. greco-orientale e Trieste, «Aurora» per Trieste e la linea della Tessaglia accelerato, «Amphitrite» il 3 per la linea A. della Soria-Caramania.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. a. u. «Salona» da Cattaro e scali con 42 pass., «Tisza» da Marsiglia e Fiume, «Duna» da Cattaro, «Risorto» da Sebenico e scali; ed il pir. ital. «Solferino» da Marsiglia e Ancona con 8 passeggeri.

COMUNICATI *)

Avviso di concorso.

In seguito a deliberato di questa Rappresentanza comunale viene aperto il concorso al posto di medico per questo Comune locale.

L'emolumento è di Cor. 2000 in cui non sono comprese le spese di vettura. Trattandosi della sistemizzazione di un nuovo posto di medico le condizioni di servizio e le basi del contratto potranno venir fissate d'accordo colle parti interessate a tenore della legge provinciale 19 maggio 1874.

Le suppliche debitamente corredate, saranno da presentarsi a questo Municipio entro il giorno 20 del mese corr.

Dal Municipio di Verteneglio

li 3 gennaio 1905

Il Podestà: **M. Covrich** m. p.

Per poter quanto prima incominciare il **traforo di una galleria e dell'argine in calcestruzzo** la direzione della **Società serba di elettricità Ovtchar & Kablar in Tchatchak (Serbia)** porta a conoscenza di tutti gli interessati, che le **offerte per la costruzione dei sopraccitati lavori potranno venir presentate fino alle ore 6 pom. del 15 Gennaio vecchio stile (28) 1905.** Invita perciò **imprese costruttrici, gruppi operai, compagnie capaci di assumere tali lavori** e muniti dei necessari requisiti, a prendere parte attiva a quest'asta, presentando le loro offerte con indicazione dei prezzi singoli prendendo in considerazione i diversi strati di terra o di pietra che s'incontrano. Per informazioni più precise e per ispezione dei piani come pure del terreno su cui questi lavori dovranno venir eseguiti, gli interessati possono rivolgersi personalmente alla Direzione della Società in Tchatchak, nella quale occasione si potranno stabilire le modalità del pagamento ed altre convenzioni.

LA DIREZIONE.

Dicembre 1904.
TCHATCHAK (Serbia).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

— Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria, «Daphne» per Costantinopoli; i pir. ital. «Brindisi» per Antivari, «Peuceta» per Salahora, «Maria» per Messina; ed i piroscafi a.-u. «Perseveranza» per Bombay, e «Frieda» per il Messico e le Antille.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Sud» da Sulina arrivò il 4 ad Anversa, «Eros» partì il 31 p. p. da Newcastle per Bari, «Borneo» da Savannah arrivò il 31 p. p. all'Havre, «Java» da Venezia il 31 p. p. a Smirne, «Nord» partì il 31 p. p. da Glasgow per Fiume, «Burna» partì il 1. corr. da Singapore per Hongkong, «Proteo» il 3 da Algeri per Hull.

— Lloydiani. «China» diretto a Kobe proseguì il 2 da Hongkong per Sciangai, «Koerber» da Durban per Trieste proseguì il 4 da Delagoa per Beira.

— «Austro-Americana». «Dora» arrivò il 4 ad Avana, «Giulia» da Trieste proseguì il 4 da Palermo per Nuova York, «Maria» arrivò il 4 a Pensacola.

5 Gennaio

Da PARENZO.

— Scampato dal fuoco e morto assiderato.

Giovanni Sgrabich, di 53 anni, nato e pertinente a Parenzo, ex-maestro delle scuole elementari, in seguito ad una condanna di 6 mesi per offese ad un membro della Casa imperiale, fu sospeso dal servizio ancora nell'anno 1881 e da quell'epoca pare che le sue facoltà mentali, causa quella condanna e le sue conseguenze, rimanessero scosse. Menava una vita randagia, dormendo spesso all'aperto oppure in una casetta di paglia, sita in un campo di proprietà di suo padre, nella località detta Garbina nel tenere di Monghebbo.

L'altra mattina un figlio illegittimo dello Sgrabich si recò come di solito al lavoro nel campo di Garbina. Ma appena entratovi s'accorse che il casone di paglia era completamente bruciato e fatti ancora pochi passi in mezzo ad un filare di viti, vide steso a terra il padre, in uno stato raccapricciante. Non dava più segno di vita e aveva i vestiti quasi completamente bruciati. Il giovane si recò a Parenzo a denunciare il fatto e la commissione recatasi sopra luogo constatò il decesso avvenuto per assideramento. Pare che lo Sgrabich, avendo voluto, come il solito, dormire nel casolare e che, essendo in quella notte il freddo intenso, abbia acceso il fuoco incendiando involontariamente il casone. Le ustioni riportate devono avergli impedito di camminare, e il freddo della notte lo assiderava a forse venti passi dal fuoco.

Falso diminutivo.

Altri tempi, altri costumi. Se talun autor fosse [sì ardito.
Di voler scrivere come fe' l'*inter diminuito*,
Seppur tanto meno ipocrita questo nostro [tempo sia
Quell'autor certo a l'*intero* posto subito saria.

Spiegazione del giuoco precedente:
MIRRA. MIRA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 683.—, Staatsbahn 652.—, Alpine 413.25, Lotti turchi —.—. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 214.75 (214.25), Disconto 194.10 (195.—), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 103.92 (103.92), Meridionali 748.— (754.—), Mediterranee 451.50 (454.—). — Parigi apertura dell'Italiana 103.65 poi sino —.—. Chiusa francese 97.92 (98.—), Italiana 103.95 (103.65), Spagnuola 90.20 (90.95) Banche Ottomane 594.— (593.—) Rio Tinto 1582 (1584) Lotti turchi 129.50 (129.05).

Qui notasi Rendita Italiana 103.— a 103.40, Azioni Credit 681.50 a 683.50.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.08, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra 239.55 a 240.15, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.30 a 95 55, Banconote italiane 95.30 a 95.55, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.10 a 100.40, Rendita ungherese in Corone da 98.10 a 98.40, Credit 680.— a 682.—, Italiana 103.— a 103.40, Staatsbahn 651.— a 654.—, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 134.50 a 136.50.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 97.92, Rendita ital. 5% 103.95, Rendita Spagnuola esterna 90.20, Azioni Banca ottomana 594.—.
Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. 695.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.46, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 101.15, Rend. ungh. in oro 4% 99.80, Länderbank 486.—, Lotti Turchi 129.50, Banca di Parigi 12.65, Azioni Meridionali ital. 745.—, Rio Tinto 1582.
Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. $88\frac{13}{17}$, Lombardi $3\frac{1}{2}$, Argento $27\frac{15}{16}$, Rend. Spagnuola $89\frac{5}{8}$, Italiana $103\frac{1}{8}$, Cambio su Vienna 24.20, Sconto di piazza $2\frac{3}{8}$, Pagam. della Banca —.—.
Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.20, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 17.40.

Caffè. *Amburgo.* 5. (Chiusa). Santos good average per marzo 41.75, per maggio 42.25, per settembre 43.25, per dicembre 44.—.
Amburgo 5. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—44, buono loco 44—46. sost.o
Havre 5. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 50.25, per dicem. 50.75.
Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future: sost.o, invariato 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio $3\frac{69}{100}$, Gennaio-Febbraio $3\frac{69}{100}$, Febbraio-Marzo $3\frac{72}{100}$, Marzo-Aprile $3\frac{75}{100}$, Aprile-Maggio $3\frac{78}{100}$, Maggio-Giugno $3\frac{81}{100}$, Giugno-Luglio $3\frac{84}{100}$, Luglio-Agosto $3\frac{86}{100}$, Agosto-Settembre $3\frac{88}{100}$, Settembre-Ottobre $3\frac{91}{100}$,
Petrolio. *Anversa* 5. Loco 19.—. calmo
Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 45.50, per febbraio 45.75, marzo-aprile 45.75, maggio-agosto 45.50. calmo
Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 16.40, per febbraio 16.40, marzo-aprile 16.50, marzo-giugno 16.90. calma
Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 23.80, febbraio 24.15, marz-aprile 24.55, marzo-giugno 24.90. calmo
Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.80, febbraio 31.65, marzoo-aprile 32.—, marzo-giugno 32.40. calma
Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 49.50, febbraio 49.—, marzo-aprile 47.25, maggio-agosto 46.—. staz.o
Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 39.25-39.75 fermo, bianco per mese corr. $43\frac{1}{8}$, per febbraio $43\frac{1}{8}$, fermo, per marzo-aprile 44[illegible], maggio-agosto $44\frac{5}{8}$. Raffinato 74 a 74.50.
Amburgo 5. (Chiusa). Per gennaio 30.15, per febbraio 30.30, marzo 30.40, aprile 30.50, maggio 30.60, giugno 30.65. calmo
Londra 5. Java a secll. 15.06, Rappe greggio a sc. $14\frac{15}{16}$. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 Gennaio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Alberta	7	Scaricazione
»	Iva	7	Caricazione
1 a	Albania	7	Scaricazione
3	Frieda	5	»
6	Semiramis	12	»
9	Trieste	14	»
12 a	Ultonia	5	Caricazione
12 b			
13 a	Antonino	6	»
13 b	Falernian	5	»
14	Middleton	14	Scaricazione
17	Carlo	6	»
21	Goritia	6	»
22	Simeto	6	»
24	Balilla	14	»
25	Tisza	7	»
Molo I	Lapad	7	»
« I	Napriod	7	»
» II	Carinthia	7	Caricazione
	Dubac, Frantonia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

La ditta **R. VLAHOV** partecipa, dolente, il decesso del proprio impiegato

TOUSSAINTS POTOTSCHNIG

avvenuta questa notte improvvisamente.
I funerali avranno luogo domani alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dall'Ospitale Vecchio,
ZARA, 2 Gennaio 1905.
R. VLAHOV.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI onesto, capacissimo agente per vendita ingrosso-dettaglio: frutta secche, olii oliva fini, liquori, vini di lusso, formaggi, salumi, conserve. Lauta provvigione, eventualmente stipendio. Cercansi agenti importanti piazze provincia. Offerte con ottime referenze: Casella postale 600, Trieste. 6337

CERCASI bambinaia fidata. Indirizzo al Piccolo. 3357

CERCANSI portinai, marito e moglie. Cereria 2. 6306

CERCASI prontamente servetta per piccola famiglia con un bambino di 2 anni. Via Andrea Rapicio 8, III p., destra. 6433

CERCASI prontamente ragazza tedesca per attendere bambini già grandicelli; rivolgersi Villa Alte, S. Giovanni 389, dietro la chiesa. 3459

CERCASI bravo agente manifatture, conoscenza italiano, slavo. Indirizzo Piccolo. 3459

CERCASI ragazzo apprendista parrucchiere, primario salone. Indirizzo al Piccolo. 3373

CERCASI prestaservizi mattina, dopopranzo per quattordici corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 3377

CERCASI ragazzo con paga, nella cartoleria Trevi, via Nuova 38. 3367

CERCASI donna capace cucinare, oppure cuoca per provvisoria. Indirizzo al Piccolo. 3363

CERCASI venditrice pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 3422

CERCASI donna esperta di cucina e di lavori domestici, per due persone. Via Ireneo 6, I. 3426

CERCANSI due domestiche pulite. Chiozza 9, III piano, porta 12. 6518

CERCASI abile stiratrice. Carradori N. 12. 6513

CERCASI portinaio bellissimo stanzino da lavoro, eventualmente senza quartiere. Indirizzo Piccolo. 3437

CERCANSI abili stiratrici. Via Farneto N. 17, IV piano. Pagan. 3431

CERCASI brava macchinista calzolaia per primaria calzoleria di Zara. Indirizzo al Piccolo. 3424

CERCASI prontamente ragazzo 14-16 anni per portare piccoli pesi. Indirizzo Piccolo. 3421

CERCASI brava bonne tedesca, buona famiglia, per due bambini che vanno scuola, nonchè aiutare lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 3418

CERCASI ragazza servente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3413

CERCASI ragazza per bambini e lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 3410

CERCASI domestica che sappia cucinare. Via Zonta 7, III, sinistra. 3407

CERCASI prontamente abile mendaressa biancheria, capace eventualmente cucire nuovo. Indirizzo Piccolo. 3395

CERCANSI garzone sarta donna. Via Ospitale 8, I piano. 6466

CERCASI comptoirista (eventualmente signorina), conoscenza tedesco, italiano. Offerte «Abile» Piccolo. 6507

CERCASI conduttore con piccola cauzione, conto proprio, per deposito carbone. Indirizzo Piccolo. 3434

CERCASI giovane servetta italiana per aiutare lavori domestici. Via Poste N. 4, porta 7. 6509

CERCASI brava prestaservizi per tutto il giorno. Altana 3, II, Levi. 3430

BALIA di sana costituzione cercasi prontamente. Zudenigo, campagna Albrecht. Scorcola 200. Vicolo S. Anastasio. 6459

RAGAZZO per magazzino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3216

MASTRO fuoco (fabbro) giovane, preferibile tedesco, capace anche lavori di banco, cercasi prontamente. Officina Bergoch, Sebenico. 3249

PRIMARIA **casa cerca per Aden bravo praticante che conosca francese, possibilmente inglese. Offerte sub «Aden» al Piccolo.** 6492

PRIMARIA ditta cerca praticante di buona famiglia, con bella calligrafia; preferito chi ha cognizioni di tedesco. Offerte sub «Avvenire 100» al Piccolo. 3275

PIAZZISTA **capace cercasi per rivendita birra, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo.** 3370

SI cerca assistente di magazzino, preferenza con cauzione. «D. P.» fermo posta. 6519

PRATICANTE di buona famiglia, con conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, trova impiego con stipendio, presso ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 3445

PRATICANTE cercasi prontamente per casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 3399

PORTINAIO per stabile Acquedotto cercasi prontamente; preferibilmente guardia pubblica sicurezza o accendi fanali. Rivolgersi via Lavatoio 4, I. 3397

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giuseppe Parini 2, III piano, destra. 3390

SIGNORE solo darebbe prontamente stanza ammobiliata, cucina, donna a modo pensionata, cambio pulizia quartiere e servizio; piccolo mensile. Offerte «Pulizia» al Piccolo. 3369

PRESTASERVIZI trova prontamente occupazione. Via Molin grande 32, primo, 7. 6482

CERCO brava ragazzetta sarta, con paga. Via S. Giacomo 5 (Corso). 6495

CAMERIERA capace stirare lucido, cucire macchina, trova pronto collocamento. Acquedotto 42, porta 8. 3420

RAGAZZA tedesca per bambini, che conosca la lingua italiana, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 3386

LEGATORE DI LIBRI esperto, capace, energico, adatto a dirigere stabilimento industriale di articoli affini alla legatoria di libri, viene prontamente cercato. Presentarsi con attestati e referenze alla ditta Leoni e C., via Gaetano Donizetti N. 1. 3368

DOMESTICA, possibilmente tedesca, età 40-45 anni, con buoni attestati, cercasi per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3411

DOMESTICA capace, non giovane, cercasi piccola famiglia. Acquedotto 50, primo. 3404

DOMESTICA cercasi. Riborgo 9, caffè. 6504

CAPO muratore assolto scuole industriali, primissime referenze, cerca posto. Gentili offerte sub «Onestà 11» al Piccolo. 6499

PORTINAI senza prole cercansi; darebbesi quartiere cambio servizio casa. Indirizzo Piccolo. 3460

CORRISPONDENTE **perfetto tedesco, francese, inglese, conoscendo stenografia, dattilografia, cerca posto. Gentili offerte «Corrispondente 35.»** 6481

SIGNORINA ventiquattrenne conoscenza perfetta lingue tedesca, italiana, dattilografia, tenitura libri, bella calligrafia, cerca posto commerciale, depositando anche cauzione, per febbraio. Coprirebbe anche il posto gratuitamente, quale prova a tutto gennaio. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 5007

SIGNORINA diplomata italiano, francese, lavori, cerca posto in città tedesca presso famiglia tedesca, senza onorario purchè libera, dare altre lezioni. Offerte «Istitutrice» Piccolo. 3359

ASSOLTO legale, intendendo dedicarsi carriera commerciale, conoscendo italiano, tedesco, stenografia, con cognizioni francese, sloveno, croato, cerca posto, anche come corrispondente presso Banca, azienda assicuratrice, istituto commerciale, industriale. Sub «Avanti !» al Piccolo. 3441

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, cerca posto. Gentili offerte sub «Provetto» al Piccolo. 6483

PASTICCERE cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 3400

DISTINTA signorina, diploma italiano, francese, conoscenza perfetta musica, pittura, ricamo, cerca posto istitutrice famiglia distinta. Ottime referenze. «G. M.» posta Piazzola, Padova. 3338

GIOVANE conoscendo italiano, tedesco, francese, disegno, cerca occupazione alcune ore giornaliere. Scrivere «Attilio» Piccolo. 3189

UOMO trentaquattrenne, buoni certificati, parla l'italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione quale fattorino o riscuotitore. Offerte sub «Uomo» al Piccolo. 3458

EX guardia di finanza che dopo 3 anni di servizio il 31 dicembre scorso abbandonò il posto spontaneamente, cerca occupazione quale fattorino o portiere. Conosce perfettamente le lingue tedesca e slovena, come pure l'italiana sufficientemente per servigi d'ufficio. Rivolgersi a Eduardo Hirsch, via Galileo N. 3, IV piano. 6477

SIGNORINA offresi come venditrice, pratica ramo cartoleria, oppure qualunque altro articolo. Offerte «Aida 34» Piccolo. 3392

IMPIEGATO privato assumerebbe lavoro di scritturazione o copiatura a domicilio; miti pretese. Offerte «Domicilio» Piccolo. 6463

GIOVANE venticinquenne, parla e scrive italiano, tedesco e slavo, cerca posto per qualunque lavoro in casa spedizioni. Offerte «Giovane» al Piccolo. 6459

TRENTENNE italiano, istruito, pratico commercio, cerca posto; miti pretese. Offerte «Cesare» al Piccolo. 6453

OFFRESI balia friulana oppure prenderebbe bambino allattare. Barriera 29, V. 6489

SIGNORINA giovane distinta, con forte garanzia, cerca buonissimo posto. Offerte sub «A. B. C. 100» posta centrale. 6451

SIGNORINA parla tedesco, italiano, offresi praticante, cassiera, venditrice. Indirizzo Piccolo. 3374

GIOVANE fabbro, capace anche in lavoro banco, offresi. Vito Labruna, via degli Artisti N. 3, I piano, porta 15. 6375

DISTINTA signorina, diploma italiano, francese, conoscenza perfetta musica, pittura, ricamo, cerca posto istitutrice famiglia distinta. Ottime referenze. «G. M.» posta Piazzola, Padova. 3338

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL. Nuova classe signorine principianti lingua francese; lezione mercoledì, sabato 10-11 ant. Prima lezione 11 corrente. Insegnante prof. Née, via S. Nicolò 32. 6261

MAESTRA tedesca dà conversazione a distinte signorine e ragazze, due ore settimanali, fior. 2 mensili. Indirizzo Piccolo. 3402

MAESTRA diplomata darebbe lezioni tedesco, francese, conversazione, prezzo mite. Via Rossetti N. 5, porta 11. 6506

SIGNORINA senese cerca per la mattina lezioni, conversazione. Offerte «Toscana» Piccolo. 6457

FRANCESE. Insegnamento celerissimo; 10-15 corone mensili. Offerte «Avantageux» Piccolo. 6486

50 soldi, tedesco, italiano, aritmetica, corrispondenza, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9650

CORSO lingua inglese principianti corone quattro mensili. Iscrizioni 1-2. Indirizzo Piccolo. 3440

PITTURA darei lezioni a prezzi modicissimi. Offerte sub «Pittura» al Piccolo. 6432

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni; prezzo mite. Rivolgersi via Belvedere 27, I piano, porta 6. 6312

SCUOLA moderna di taglio e lavoro. Canova 13, porta 1. 3406

AFFITTANZE

CERCASI 24 FEBBRAIO quartiere signorile per sposi, in posizione centrica. Offerte sub «Febbraio» al Piccolo. 3310

CERCO stanza, comodo cucina, prezzo mite, presso signora affatto sola, per signorina. Offerte «Comodità» al Piccolo. 6380

SIGNORINA impiegata commercio, cerca stanza non grande ma pulita, possibilmente disobbligata, con costo, pagando dalle 50 alle 56 corone mensili, anche presso famiglia tedesca. Scrivere sub «Quiete» al Piccolo. 5008

CERCO camerino ammobiliato, chiaro. Offerte sub «Sarta» Piccolo. 3456

SIGNORE cerca camera da letto chiara, con stufa, presso famiglia borghese, tranquilla, fra vie Sant'Antonio e mare. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 6506

SIGNORE che abita in campagna cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub «Impiegato tedesco» Piccolo. 6505

CERCANSI tre stanze ammobiliate per distinto commerciante. Fare offerte all'Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze. S. Spiridione 7, telefono 1047. 6485

CERCASI prontamente stanza vuota, eventualmente cucina. Offerte «R. S.» Piccolo. 3396

IMPIEGATO tribunale cerca stanza ingresso libero, presso distinta famiglia, possibilmente costo. Offerte sub «Distinto» al Piccolo. 6479

DUE tedeschi cercano due belle stanze, possibilmente una attigua all'altra, presso distinta famiglia, in bella e sana posizione. Offerte «F. L.» Piccolo. 3388

CERCO prontamente camera ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte, prezzo sub «Urgente» Piccolo. 3433

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, via Cattedrale 14. Indirizzo al Piccolo. 3391

AFFITTANSI via S. Giacomo in monte N. 15, camera, camerino, cucina. 3389

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 45, III. 3394

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina, affitto annuo fior. 150. Via Marco Polo 4. 6496

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 25, II, porta 12. 3423

AFFITTASI camera due letti, stufa. Sapone 5, II, porta 9. 6503

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, cucina, cantina posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3435

AFFITTASI stanza ammobiliata. Farneto 49, porta 9, mezzanino, casa nuova. 3446

AFFITTANSI stanza, camerino, cucina, ammobiliati o senza. Via Galileo N. 1, IV piano. 9649

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 51, IV. 3427

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 5. 3425

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boschetto 11 (ex 3), I piano, destra. 3433

AFFITTASI stanza grande uso scrittoio. Via Nuova 35, I, sinistra. 6472

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati, con, senza costo. Gaspara Stampa 8. 6473

AFFITTASI prontamente grande camera ammobiliata, uno, due signori. Spiridione 7, terzo. 6476

AFFITTANSI S. Giacomo camera, cucina, acqua, gas, fior. 11 mensili; due camere, cucina fior. 11; camera vuota fior. 4. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 6480

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote. Giovanni Boccaccio N. 1, I. 3365

AFFITTASI elegante stanza due letti, acqua, comodo cucina. Rossetti 28, porta 16. 3376

AFFITTASI stanza vuota, prezzo mite. Via Giuseppe Gatteri 54, mezzanino, destra. 6452

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, presso signora sola, tedesca. Foscolo 26, III. 6454

AFFITTASI 24 febbraio, causa partenza, quartiere tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort. Foscolo 44, I piano. 6455

AFFITTASI camera vuota, vista Corso, comodo cucina. Corso 32, IV. 6462

AFFITTASI uno, due signori, grande stanza, costo. Barriera 8, I, destra. 6460

AFFITTANSI camere vuote con comodo cucina, ed ammobiliate con costo. Indirizzo al Piccolo. 3224

AFFITTASI stanza oppure camerino tutto ammobiliato. Foscolo 46, porta 7. 3355

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Ireneo 6, mezzanino. 6411

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Via Farneto 49, I, porta 14. 3405

AFFITTANSI due stanze uso scrittoio, ingresso libero. Via S. Sebastiano 6, primo. 6465

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 6508

AFFITTASI anche prontamente quartiere tre stanze, cucina, eventualmente giardino, fior. 160 annui. S. Giovanni, dietro la chiesa. Villa Alte. 3385

MAGAZZINETTO in cortile affittasi per deposito, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3412

BELLISSIMO quartiere tre stanze, cucina, stufe, focolaio a gas, affittasi, anche ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 3415

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata. Stadion 29, III. 6512

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata, massima comodità. Farneto 23, I. 6471

DAREBBESI camerino ammobiliato in cambio leggeri servizi due ore mattina e sera. Indirizzo Piccolo. 3371

QUARTIERE elegante, acqua, gas, affittasi prontamente fior. 245. Conti 30. 3362

CAMERINO vuoto affittasi, 7 corone. Alessandro Volta 2, porta 19. 6491

STANZA elegantemente ammobiliata, con ingresso libero, una interna, affittansi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3439

QUARTIERI due camere, camerino e cucina, affittansi prontamente. Via Conti 24. 6352

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Miramar 21, portinaio. 6351

FIORINI 8 stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3254

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI carro a cassone bene conservato per un cavallo. Casella postale 28, Monfalcone. 3393

PIANINO in buonissimo stato cercasi. Offerte indicando prezzo e fabbrica sub «Pianino» al Piccolo. 4697

CERCASI vestito usato da inverno, scuro, possibilmente di casa signorile. Offerte «Statura media» Piccolo. 6467

DA vendere una casetta con 150 klafter di terreno fior. 2000, Roiano. Vendesi bottega terraglie sotto prezzo, centrica posizione. Caffè Fabris dalla 1-3, Trost. 6521

VENDESI bella stufa a petrolio. Via S. Anastasio 16, portinaio. 6464

VENDONSI due lettiere lucido, buonissimo stato. Barriera 32, IV, sinistra. 40

VENDONSI **causa trasloco un pianoforte Mignon, nuovo, fabbrica di Vienna, al prezzo di cor. 540, come pure una lampada per camera da pranzo per cor. 25, nonchè alcuni vestiti. Via Miramar 17, di dietro, porta 4.** 2695

VENDESI un libro intitolato «La prima regina d'Italia». Indirizzo al Piccolo. 3187

VENDONSI soprabito uomo, greve, buono stato, vestito donna. Indirizzo Piccolo. 3453

VENDESI sparherd cor. 30. Via Barriera vecchia N. 33, filiale del Monte. 6461

VENDESI lampada petrolio da appendere. Indirizzo al Piccolo. 3375

VENDESI latteria bene avviata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3372

VENDONSI per corone 700, grande credenza noce, marmo nero stile moresco, vis-à-vis con specchio grande, marmo nero, tavolo per ingrandire con sei sedie moderne cuoio russo. Indirizzo al Piccolo. 3451

VENDONSI due letti, due chiffonniers, uno sgabello, esclusi rivenditori. Via Manzoni 5, pepiano. 6449

VENDESI causa decesso, botteghino erbaggi e frutta, vino e birra. Indirizzo Piccolo. 3398

VENDESI sparherd con forno, per famiglia. Androna Moro 13, III, sinistra. 3444

VENDESI collezione opere economiche, nuovissima, prezzo mitissimo. Offerte sub «Leale» al Piccolo. 3443

VENDESI partita mobili a prezzi inferiori d'ogni altro negozio. Gelsi 13. 6494

VENDONSI due vestiti nuovi smoking completi. Indirizzo al Piccolo. 3403

VENDESI carro lungo, scaloni, ottimo stato. Rivolgersi via Gelsi 9, IV. 3382

ALBERO di Natale alto metri 1.50, molto bello, completo, con suono di campane, ben decorato, da vendere. Via Stadion 6, I piano, porta a vetri. 3408

OCCASIONE vendonsi bluse, recente arrivo da Vienna. Indirizzo al Piccolo. 3428

BICICLETTA vendesi marca «Styria» originale, fiorini 50. Nuova 22, portinaio. 3450

LOCOMOBILE vapore Coumpond, 30 cavalli, prezzo d'occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3419

ANELLO spilla oro, diamanti, costò fiorini 44, vendesi occasione 30. Indirizzo al Piccolo. 3449

CAPPOTTO usato per operaio vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3366

PIANINO Gebrüder Stingl di Vienna, quasi nuovo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3364

BOTTEGHINO bene avviato, con alloggio, 260 corone d'affitto. Indirizzo Piccolo. 3409

PRONTAMENTE vendesi negozio terraglie, ottima posizione. Indirizzo Piccolo. 3448

VENDO industria per 12.000 corone, bene avviata, con un mese di prova, causa altri affari. Offerte sub «Fortuna» al Piccolo. 6501

SINGER quasi nuova, prezzo occasione, vendesi. Via Alighieri 15, pianoterra. 3417

LAMPADE gas vendonsi prezzi fabbrica. Ernesto Rocco, S. Nicolò 11. 6299

CEDEREBBESI piccolo commercio bene avviato, forte utile, guadagno assicurato senza rischio. Indirizzo Piccolo. 3285

CREDENZA da cucina moderna, focolaio economico, una tavola, banco e ordigni da falegname, da vendere, a prezzo bassissimo. Via S. Giacomo in monte 11, pianoterra. 6431

STUFE petrolio, stufe gas, cucine gas, lampade gas sotto prezzo fabbrica liquidando articolo. Via Nuova 5. 9651

BALLO STUDENTI OCCASIONE vendesi marsina quasi nuova per signore basso, snello, per fior. 15; presso G. M., via Chiozza N. 31, IV piano. 6523

OCCASIONE. Vendesi stanza matrimoniale stile secession. Giuseppe Gatteri 14, falegname. 3447

VENDO bigliardo, dieci palle avorio, fiorini 40. Istituto 5, corte. 6498

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA foglietta con brillantini; generosa mancia portandola al Piccolo. 3457

QUELLA persona che, venerdì sera 30 dicembre, fu veduta raccogliere orologio d'oro da signora, con catena corta, viene invitata portarlo al Piccolo verso generoso compenso. 3414

DIVERSI

PIERINO. Scusatemi, avevo gran riscaldo; ora sto bene. Maria Mercedes. 6529

GIOVANE bella presenza, indipendente, con negozio bene avviato, età 36, desidera far conoscenza con signorina, o vedova senza figli, non più di 30 anni, dote 4-5 mila fiorini, scopo matrimonio entro il carnevale. Scrivere posta centrale, possibilmente accludere fotografia, sub «Splende Aurora». Si garantisce massima discrezione; lettere verranno prelevate mediante scontrino Piccolo. 6497

ZELINDA mia. Amor tuo rendemi felice, imagine tua angelica seguemi ovunque. Amami sinceramente che bisogno sento; scrivimi. Sempre tuo Giovanni. 6493

G. Dimenticata no, ma ricordata con sprezzo da voi ch'eravate l'adorazione mia. Nulla ho da rimproverarmi, resti pure così, sopporterò a fronte alta il dolore sino alla fine per adorarvi anche al di là. 3401

MAMMA. V. Ammalato gravemente. Complicandosi porterò ritratti come lettere; un amico. 3378

SERVOLA. Collettivi giorni passati non miei, mi giudichi male. Oggi appena ebbi occasione di risponderti; come vuoi ch'io ti dimentichi? tu sai bene che sei il mio vero ed unico amore. Non rattristarti, vedrai quanto felici e bei giorni ci aspettano. Amami tanto, lo merito, angelo del mio cuore. A 037. 6456

DISTINTA signorina forestiera, di 30 anni, brava massaia, contrarrebbe matrimonio con signore distinto, possibilmente impiegato regio. Gentili e serie offerte «Frühling 100» fermo in posta centrale. 3273

SINCERITA'. Ritirate lettera; tanti saluti. 6474

AUGURA le buone feste, un buon anno felice dalla frittolera Stefano famiglia alla signorina Polisena e suoi. Cavana. 6470

AUTUNNO. Con immenso piacere ritirai tua, tanto cara. Attendi domani ore 5. Cordialissimi. Primavera. 6468

VEDOVO solo, quarantenne, sposerebbe signora piccola dote o rendita. Scrivere «Edward» posta centrale, verso scontrino. 3429

VALE. Comprendo lo scherzo, ma io ti adoro. G. B. 34. 6511

VECCHIO. Sta pur certa che l'impiastro non ti molesterà più. T'ho disturbata nei tuoi disegni. Non scrivermi per ulteriori convegni. 6520

FUOCO? Al mio unico pensiero...... E' suo? Se ciò fosse, troverei, in fondo al mio dolore, riposta un po' di felicità. Ma perchè questo silenzio, questa mancanza di confidenza? Teme dirmi una verità? Creda, sarà meno doloroso conoscere per intera la sciagura, confortata dall'assicurazione, che il suo pensiero è tutt'ora a me, a queste penose incertezze. Quasi ogni secondo giorno la vedo, trovando non so se conforto o nuovo alimento al mio dolore da queste contemplazioni..... non posso farne a meno. Avrò un segno di vita dall'anima sorella? Tutto, sempre suo. 3442

20. La tua lettera, mio dolce tesoro, giunse come un balsamo all'afflitta anima mia. Tristi, eterni passanmi i giorni nel desiderio intenso di rivedere il mio angelo adorato. Scrivimi, creatura divina, tostochè sarai arrivata. Ave, unica mia; infiniti affettuosissimi. 6517

ALABARDA. Attendoti domani mezzogiorno Orion, altre ore impossibile. Un cuor generoso deve perdonare, supplicoti non mancare. 3454

19.. 1... 12.... 14...... Contraccambio auguri. Ricevuto caso, seconda, desiderando parlarle prego cenno direttamente mio indirizzo, dove e quando M.... 3455

JANIER. Prego ritiri lettera fermo posta centrale sotto Suo nome. 6450

CERCASI socio con corone 20.000 per ingrandire avviata azienda. Offerte sub «Industria» al Piccolo. 6502

PANORAMA **Piazza Grande. Nuovissima esposizione. La pittoresca Riviera italiana. Vedute di Genova, S. Remo, Ventimiglia ecc.** 6518

OTTIMI posti offre Agenzia «Fides» a brave cuoche, cameriere, domestiche, bonnes, istitutrici. Via Machiavelli 18. 9648

GUANTI bianchi ballo, prima qualità 90 soldi, seconda qualità 70. Al guanto d'oro, Corso 49. 6510

GOVERNANTE capacissima cerca posto; buonissimi attestati. Offerte «Stütze der Hausfrau» Piccolo. 6384

OROLOGIAIO assume riparazioni, esattezza, massima garanzia, sveglie soldi 50. Corso 23, III. 6475

CONFEZIONANSI vestiti signora, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3435

CERCO agenti ramo lucroso, verso provvigione; italiano, tedesco. Caffè Corso 9-10. 3383

SARTA tedesca cerca lavoro in vestiti o biancheria. Gentili offerte «Abert», Acquedotto 95, III piano. 3387

SOLLECITAMENTE confezionansi eleganti vestiti, mite prezzo. Via Conti 24, porta 30. 6487

SIGNORE vita solo, cerca donna 25-30 anni, brava cuoca, prestaservizi, onesta, buona referenze, mensili 20 corone; tipo delicato, simpatico. Rivolgersi cancello servitù via S. Nicolò 31. 6458

POSTICHES. Metodo parigino imitazione perfetta dei capelli naturali. Indirizzo al Piccolo. 3432

PARRUCCHIERA di Vienna offresi alle signore in occasione di balli e sposalizi. Via Madonna del mare 3, III, destra. 6414

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza; alle 8 divertimento danzante con regali. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3379

ARTICOLI igienici (originali francesi ed americani) dozzina corone 2,4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque; catalogo gratis. - Gal. Trieste, Corso 4. 6300

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9646

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 7 gennaio alle 9 ant.

Chiffonnier con specchio, floraia dorata con grande specchio, vetrina per gioie, vetrina con armadio, trumeau con specchio, due grandi vasi veri giapponesi, armadietto giapponese, sedie, quadri, specchi, buonegrazie con cortine, pianoforte, ecc. ecc.
Vendita a mano libera (senza incanto).
Sacchetti e bluse da signora.

Orologi di precisione

— di —

Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20,

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

Larice

Ponti, tavole, moralli, correnti
offre a buon prezzo
Franz Gleinscich, Twimberg (Carinzia)

Lampade acetilene

NUOVISSIMO SISTEMA
da tavolo e d' appendersi, inesplodibili
Corone 10.
Ufficio Tecnico A. ROSSI
Trieste, via Cassa di Risparmio 11

Carne di vitello o di manzo

prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. fior. 2.30, franco verso rivalsa
Chr. Jagolnizer, Podwoloczyska N. 6 (Galizia)

OGGI, FESTA DELL'EPIFANIA

KRAPFEN CALDI
Struccolo pomi e noce,
SFOGLIATA CON CREMA
il tutto con burro naturale
nella Pasticceria Giovanni Viezzi
PALAZZO SALEM
e così pure nelle filiali.
TELEFONO 1443.

Vermouth al Rabarbaro

Specialità della premiata ditta
Attilio Depaul, Trieste.

Dichiarato come il migliore tipo nazionale ed oggi il prescelto. Si badi però che per il grande consumo che ne vien fatto ha indotto molti fabbricanti a mettere in commercio delle pessime imitazioni. Si domandi quindi sempre:

VERMOUTH AL RABARBARO DEPAUL.

Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni



Scatola gr: L 1.50 picc: L 1.

Deposito Generale
A. MANZONI & C.
Milano - Roma

Vendita a Trieste: Farmacie Serravallo, Vidali e Vardabasso, Suttina, Pizzul, Cignola, Skopczynsky, Vielmetti e Prendini.
A Pola: Famacie Carbucicchio, Wassermann.
Gorizia: nella Farmacia G. B. Pontoni.

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo



PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.

Premiato con 16 Medaglie in varie Esposizioni

Farmacia Serravallo
TRIESTE